



Comune di Castel San Niccolò

Provincia di Arezzo

Il progettista

arch. Pierfrancesco Prosperi

Indagini geologiche
ProGeo Associati

geol. Massimiliano Rossi
geol. Fabio Poggi

Il Sindaco

Paolo Renzetti

Il Vicesindaco

Ing. Claudio Polverini

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
e Assetto del Territorio

geom. Stefano Milli

Informatizzazione della cartografia di piano:

ProGeo Associati

Collaboratori

geol. Laura Galmacci

DOCUMENTO ESPLICATIVO SCHEDE DI FATTIBILITA'

- stato modificato con accoglimento osservazioni -

data: Luglio 2011

agg: ottobre 2012

REGOLAMENTO URBANISTICO VARIANTE N.5

– PREMESSA.....	2
CONDIZIONI DI FATTIBILITA'	3
6 - CARTA DELLE FATTIBILITA'	3
FATTIBILITÀ GEOMORFOLOGICA.....	3
classe G. 1. - FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI.....	3
classe G.2. - FATTIBILITÀ CON NORMALI VINCOLI	3
classe G.3. - FATTIBILITÀ CONDIZIONATA	4
classe G.4. - FATTIBILITÀ LIMITATA.....	4

– PREMESSA

Il presente documento esplicativo costituisce elaborato delle indagini geologico tecniche di supporto alla Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Castel San Niccolò denominata “*VARIANTE N°5 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO*” a seguito dell’accoglimento delle osservazioni.

Con riferimento agli elaborati precedentemente prodotti, di seguito si specifica quali estratti del territorio comunale di Castel San Niccolò sono stati **modificati** e/o **aggiunti**:

- TAV. 1: Strada (estratto I, **Estratto II**, **Estratto III**, **Estratto IV**)
- TAV. 2: Borgo alla Collina – Spedale (Estratto I, Estratto II, Estratto III, **Estratto IV urbanistico**)
- TAV. 3: Pagliericcio – Rifiglio – Prato – Sala – Spalanni (**Estratto I**, **Estratto II urbanistico**)
- TAV. 4: S.Pancrazio - Pratalutoli (Estratto I, **Estratto II urbanistico**)
- TAV. 5: Cetica (**Estratto I**, **Estratto II urbanistico**)
- TAV. 7: Barbiano (Estratto I)
- TAV. 7: Battifolle (Estratto I)
- TAV. 7: Caiano (Estratto I, **Estratto II urbanistico**)

Per quanto riguarda gli estratti modificati, sono stati riprodotti tutti quei tematismi cartografici in scala 1:2.000 e 1:5.000, necessari alla definizione del quadro conoscitivo secondo vigente normativa (DPGR 26/04/2007 n.26/R): Carta Geomorfologica, Carta delle Aree a Pericolosità Geomorfologica, Carta delle Zone a Maggior Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL), Carta della Pericolosità Sismica Locale, Carta delle aree a Pericolosità Idraulica, Carta delle Fattibilità (geomorfologica – sismica – idraulica).

Le schede di fattibilità aggiornate non sono state redatte per la Tavola 3 – Estratto I in quanto la modifica del perimetro dell’intervento 3/V5 – Parcheggio non modifica le caratteristiche di fattibilità già espresse.

In seguito all’accoglimento delle osservazioni diversi interventi sono stati tolti, pertanto si è ritenuto opportuno, per completezza, produrre degli estratti urbanistici che evidenziassero le modifiche (**estratti aggiunti**).

CONDIZIONI DI FATTIBILITA'

Per quanto riguarda i paragrafi delle relazione precedentemente redatta, si riporta aggiornato quello della fattibilità geomorfologica.

6 - CARTA DELLE FATTIBILITA'

..... (...)

FATTIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

classe G. 1. - FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

Nelle aree a cui è stata assegnata questa classe di fattibilità, per l'attuazione delle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali non si prevedono specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

In questi casi, quando si ritenga opportuno, la caratterizzazione geotecnica del terreno a livello di progetto può essere ottenuta per mezzo di raccolta di informazioni.

classe G.2. - FATTIBILITÀ CON NORMALI VINCOLI

Si riferisce alle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali per le quali si ritiene necessario predisporre una tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Il progetto deve basarsi su una apposita indagine geognostica e attenersi alle indicazioni e/o specifiche contenute nella scheda di fattibilità.

Non sono da prevedersi indagini di dettaglio a livello di area complessiva, fatto salvo la specifica richiesta da parte di competenti commissioni esaminatrici in relazione alla realizzazione di importanti interventi sul territorio in prossimità di aree critiche dal punto di vista geomorfologico.

classe G.3. - FATTIBILITÀ CONDIZIONATA

Le problematiche geomorfologiche rilevate nelle aree comprese in questa classe di fattibilità sono determinate da situazioni fisico-ambientali di dissesto potenziale e/o in atto o possono essere innescate e/o aggravate dalla presenza di opere antropiche che interagiscono negativamente con le dinamiche e gli assetti idrogeomorfologici e nello specifico quelle che mostrano propensione ai fenomeni di stabilità dei versanti, ruscellamento superficiale in aree instabili, progressiva erosione superficiale diffusa dei terreni, comprimibilità dei terreni ecc.. Sotto questo punto di vista la compatibilità degli interventi ricadenti in tali aree è condizionata agli esiti derivanti dagli approfondimenti di indagine da svolgersi in sede dei piani complessi d'intervento o dei piani attuativi o, in loro assenza, in sede di predisposizione dei progetti edilizi.

Per l'attuazione degli interventi ci si dovrà attenere strettamente ai risultati emersi dagli studi geologici basati su campagne geognostiche ed alle indicazioni e/o specifiche contenute nella scheda di fattibilità.

classe G.4. - FATTIBILITÀ LIMITATA

L'attuazione delle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali che ricadono all'interno di questa classe di fattibilità, è subordinata alla realizzazione degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari che sono individuati sulla base di specifiche campagne geognostiche e definiti in sede di redazione del medesimo Regolamento Urbanistico.

Rimane pertanto auspicabile consentire gli interventi e le trasformazioni a fattibilità limitata, nel caso in cui non siano possibili altre localizzazioni più favorevoli, ovvero nei casi in cui le alternative possibili risultino significativamente più onerose in termini di bilancio ambientale, economico e sociale.

..... (.....)

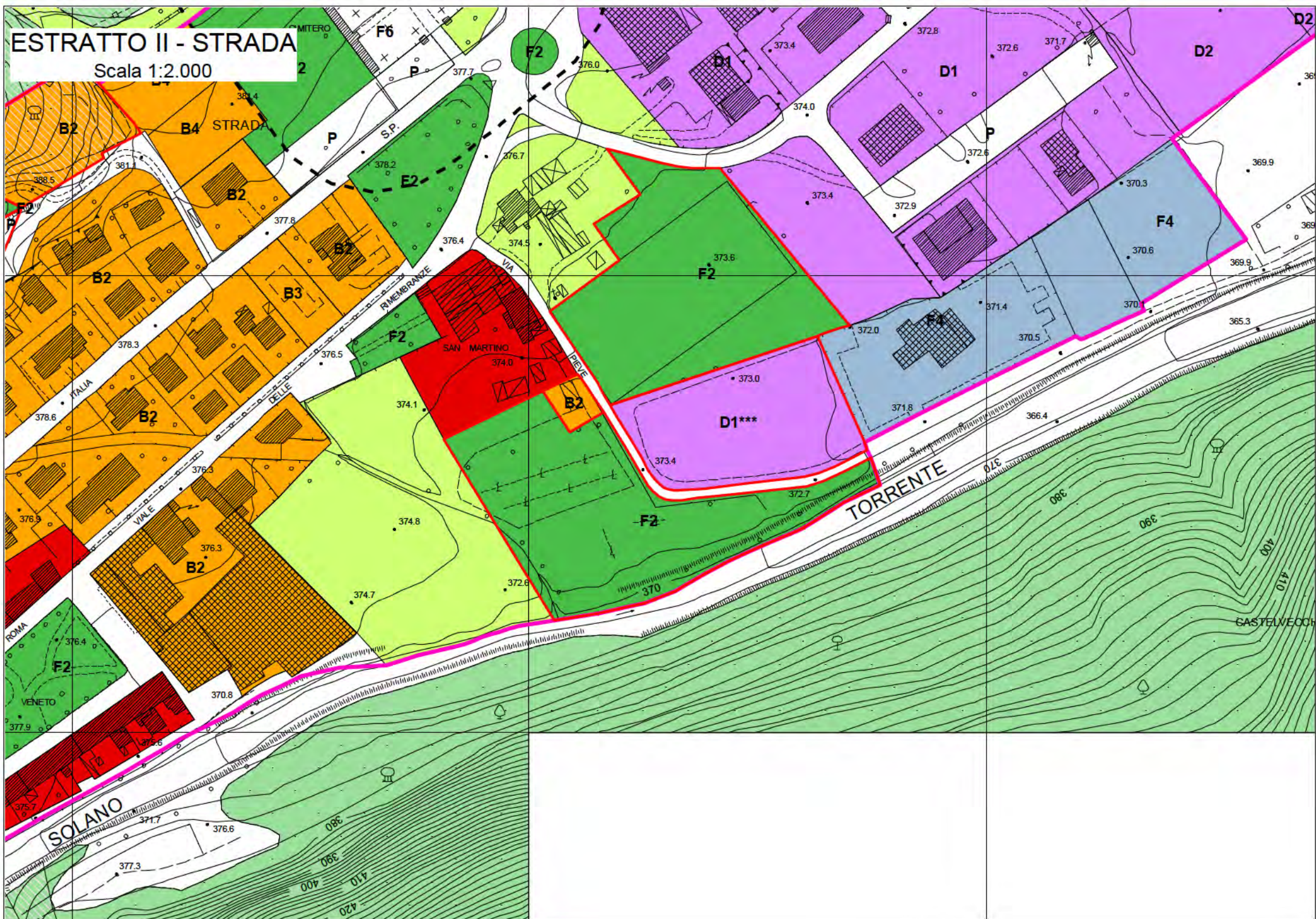
Arezzo, 11 ottobre 2012

Dott. Geol. Fabio Poggi

Dott. Geol. Massimiliano Rossi

ESTRATTO II - STRADA

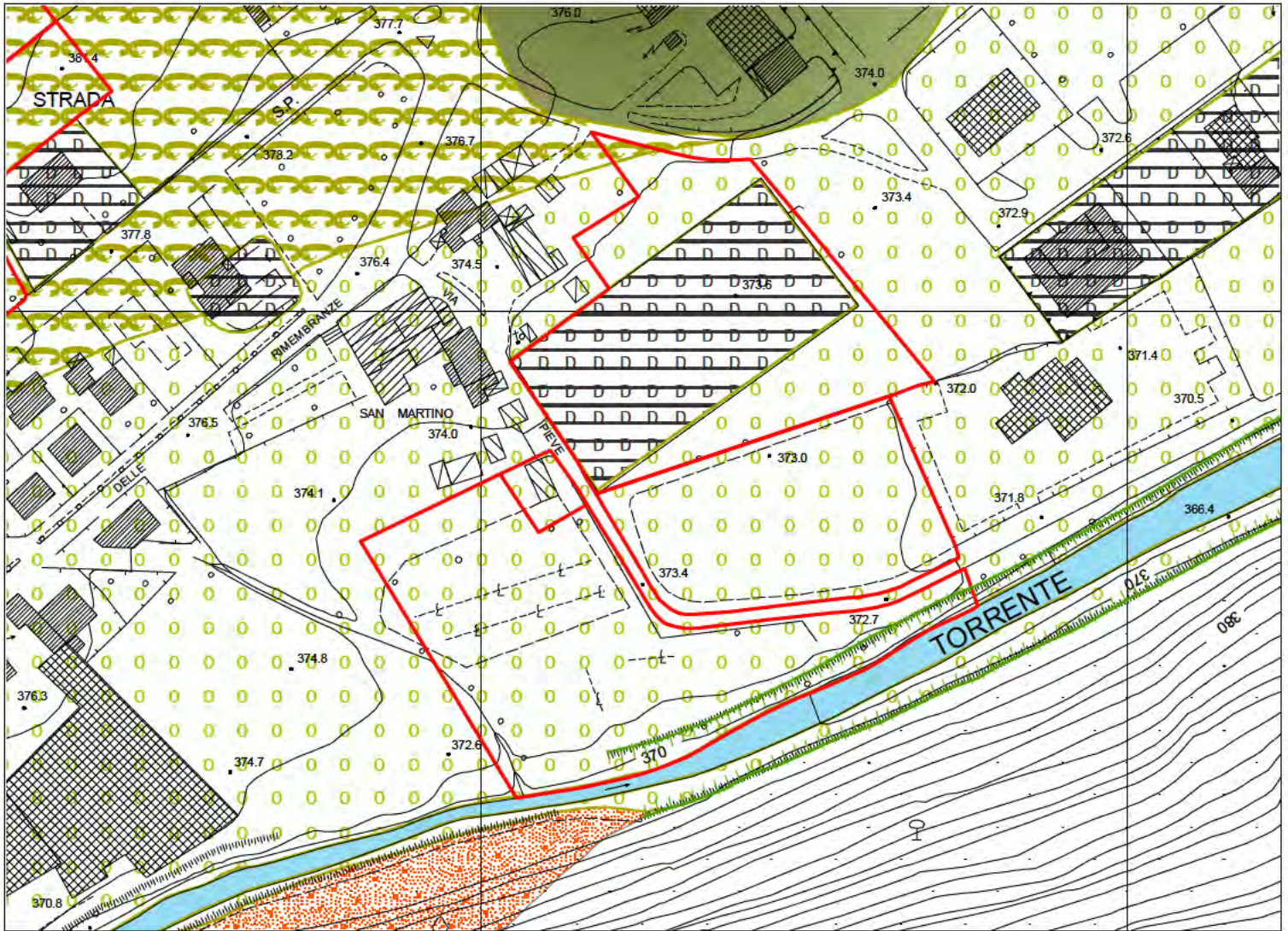
Scala 1:2.000



TAV.1 - STRADA

CARTA GEOMORFOLOGICA

Scala 1:2.000

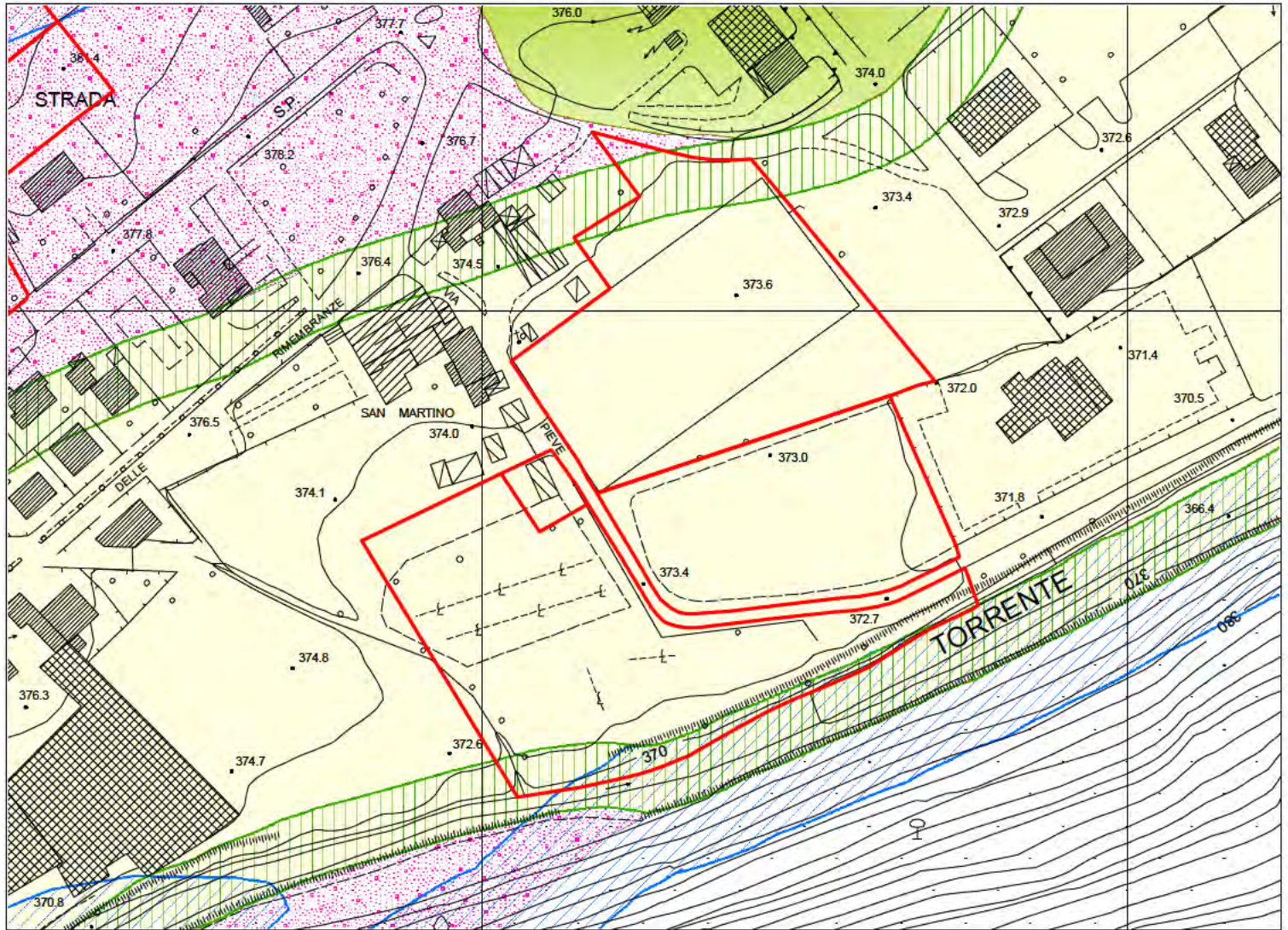


Legenda

- | | | | |
|--|--|--|---|
| | cresta | | corpo di frana - quiescente |
| | orlo di scarpata di frana - quiescente | | detrito di versante - non attivo |
| | nicchia di distacco - non attiva | | detrito di versante - quiescente |
| | orlo di scarpata - attiva | | area interessata da ruscellamento |
| | orlo di scarpata d'erosione - non attivo | | area interessata da ruscellamento diffuso - attivo |
| | orlo di scarpata d'erosione - quiescente | | erosione superficiale - non attiva |
| | alveo con tendenza all'approfondimento - attivo | | conoide alluvionale - non attiva |
| | orlo di scarpata di erosione fluviale-non attivo | | superficie alluvionale - non attiva |
| | solco di erosione concentrata - attivo | | deposito colluviale - non attivo |
| | solco di erosione concentrata - quiescente | | superficie di riporto |
| | ruscellamento lineare - quiescente | | area interessata da attività estrattiva - abbandonata |
| | area interessata da deformazioni superficiali | | corso d'acqua |
| | area interessata da soliflusso generalizzato | | Area di intervento |
| | corpo di frana - attivo | | |
| | corpo di frana - non attivo | | |

TAV.1 - STRADA




CARTA DELLE ZMPSL (Zone a maggior pericolosità sismica locale)





Scala 1:2.000

Legenda


Accentuazione dei fenomeni di instabilità in atto o potenziali

-  Movimenti franosi attivi (1)
-  Movimenti franosi quiescenti (2a)
-  Movimenti franosi inattivi (3)


Amplificazione differenziata del moto del suolo e cedimenti

-  Contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
-  Contatti tettonici, faglie, sovrascorrimenti e sistemi di fratturazione (13)




Amplificazione sismica dovuta ad effetti topografici

-  Cresta rocciosa sottile e/o cucuzzolo (7)

Amplificazione sismica dovuta a morfologie sepolte

-  Bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8)

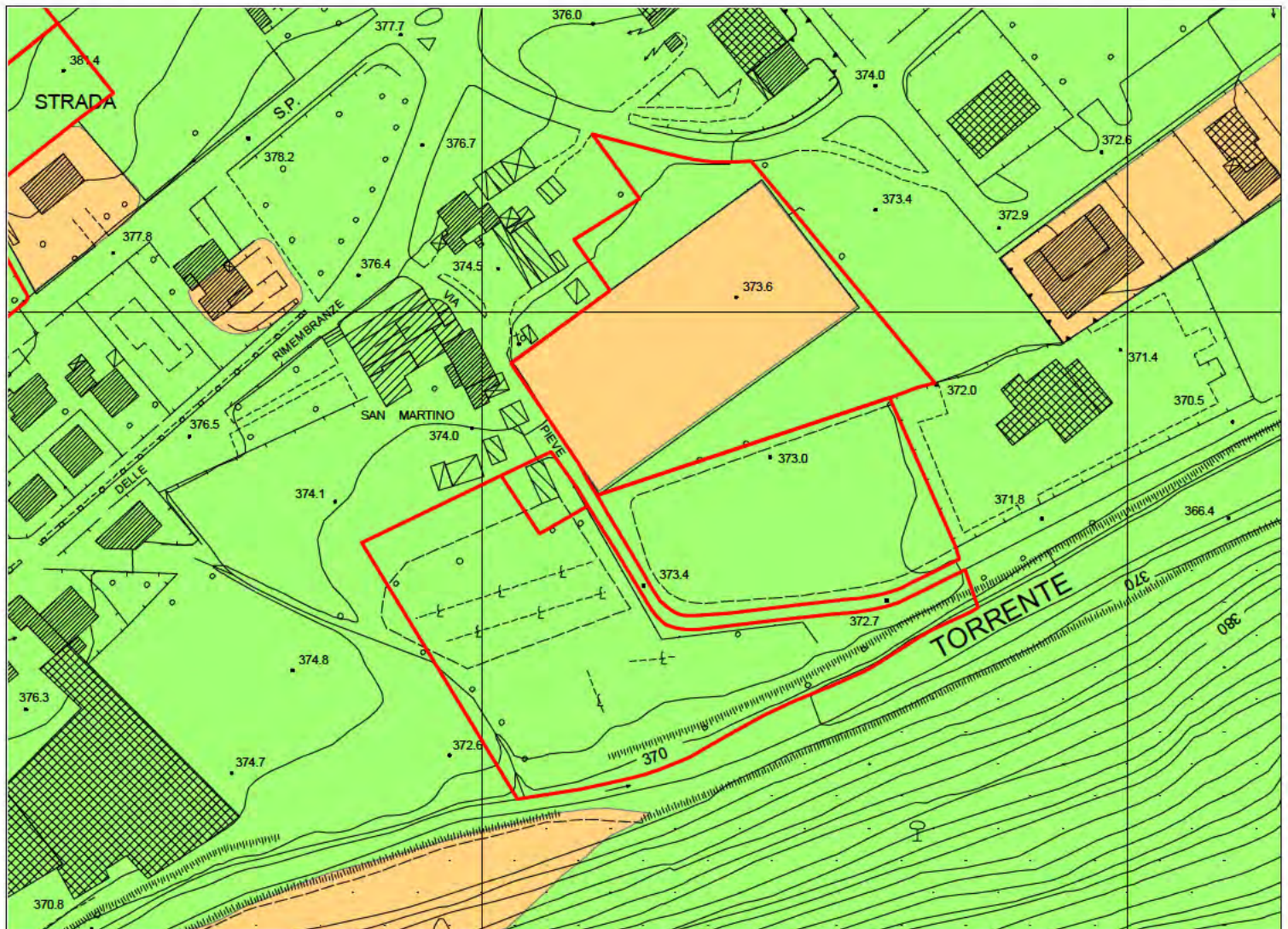
Amplificazione sismica dovuta ad effetti stratigrafici

-  Depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9)
-  Coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
-  Conoidi alluvionali e/o cono detritici (11)





TAV.1 - STRADA

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

Scala 1:2.000



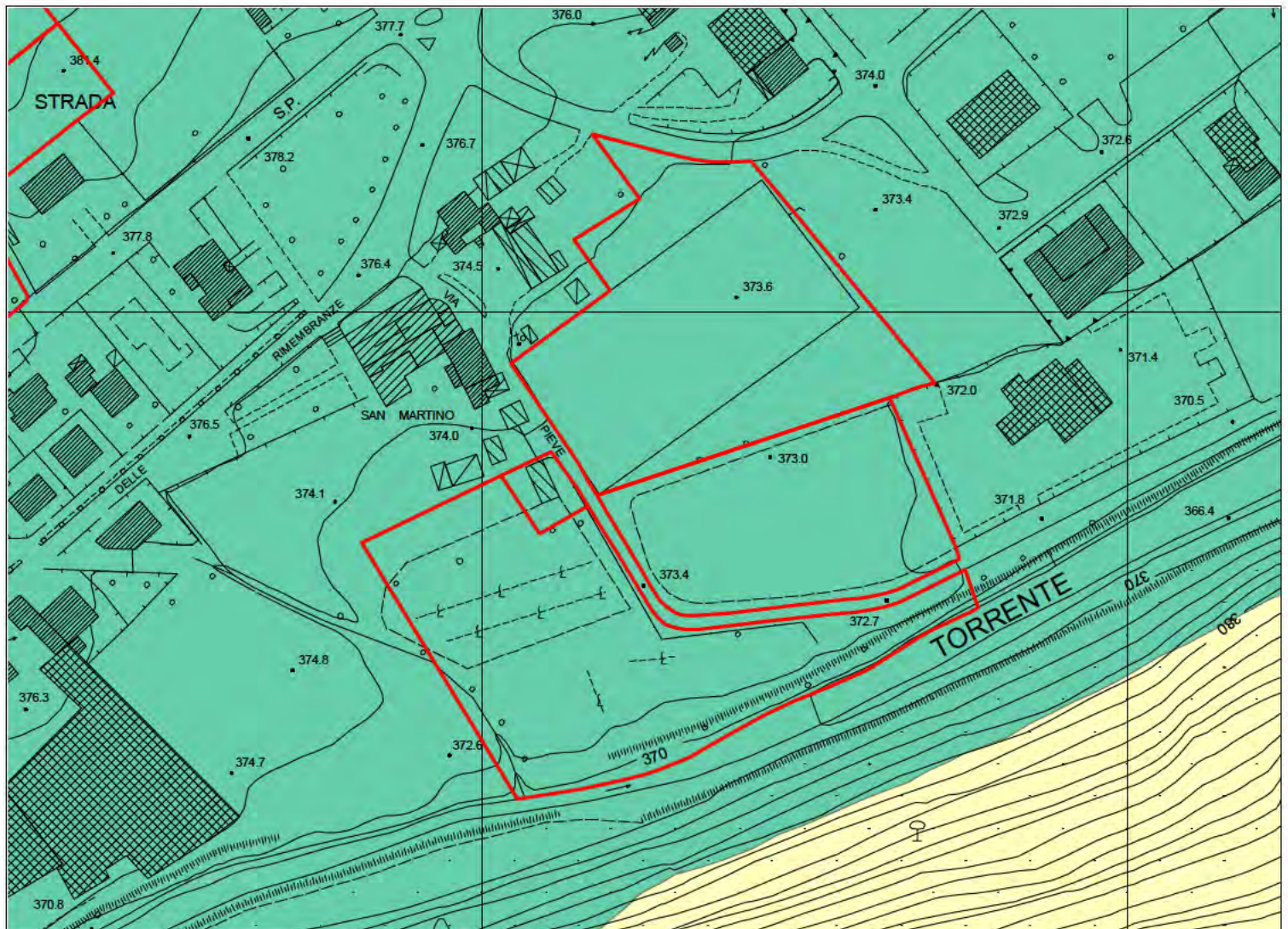
Legenda

-  Pericolosità geomorfologica molto elevata (G.4)
-  Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
-  Pericolosità geomorfologica media (G.2)
-  Area di intervento






TAV.1 - STRADA

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Scala 1:2.000



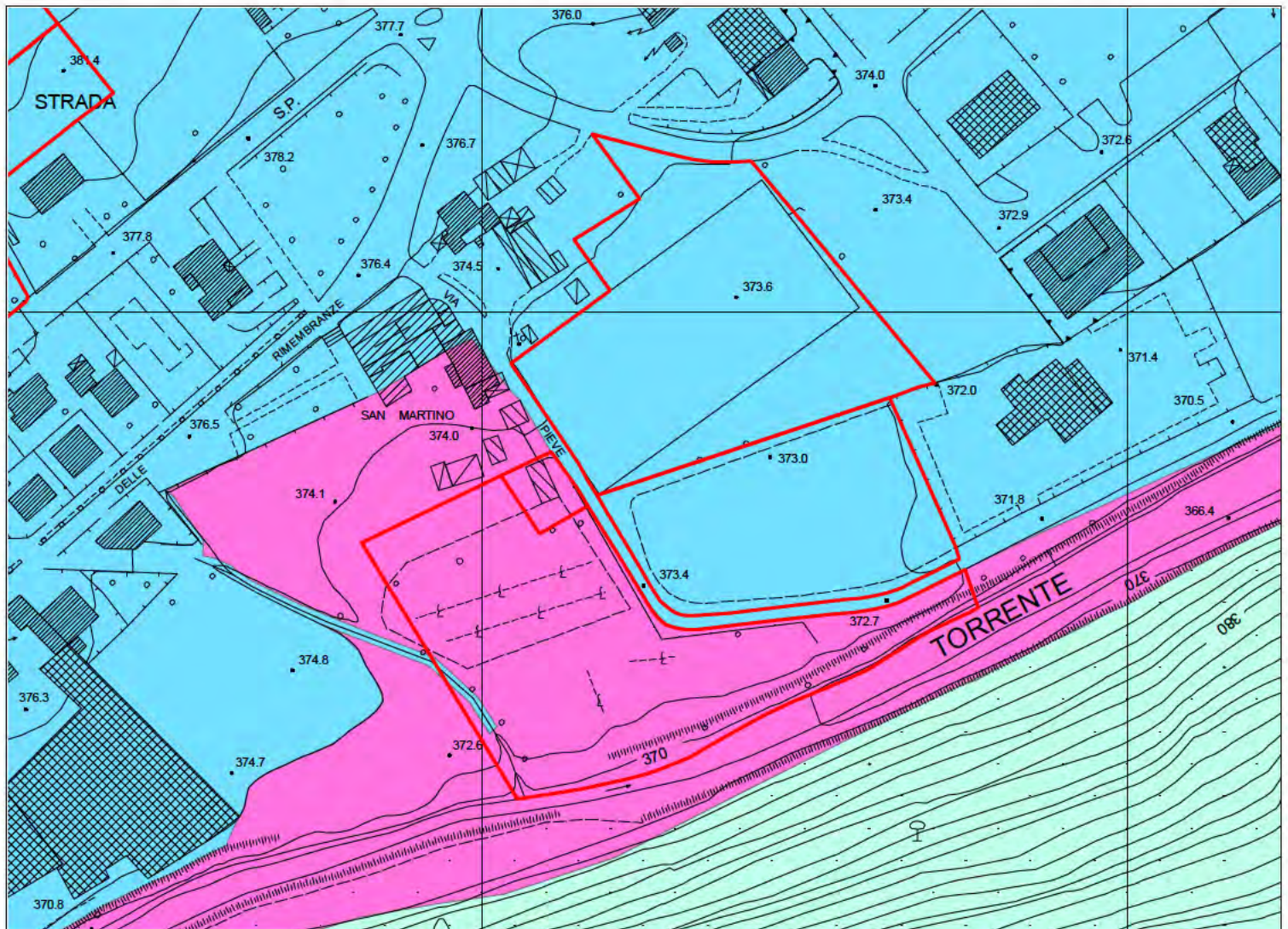
Legenda

-  Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)
-  Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
-  Pericolosità sismica locale media (S.2)
-  Pericolosità sismica locale irrilevante (S.1)
-  Area di intervento





TAV.1 - STRADA

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Scala 1:2.000



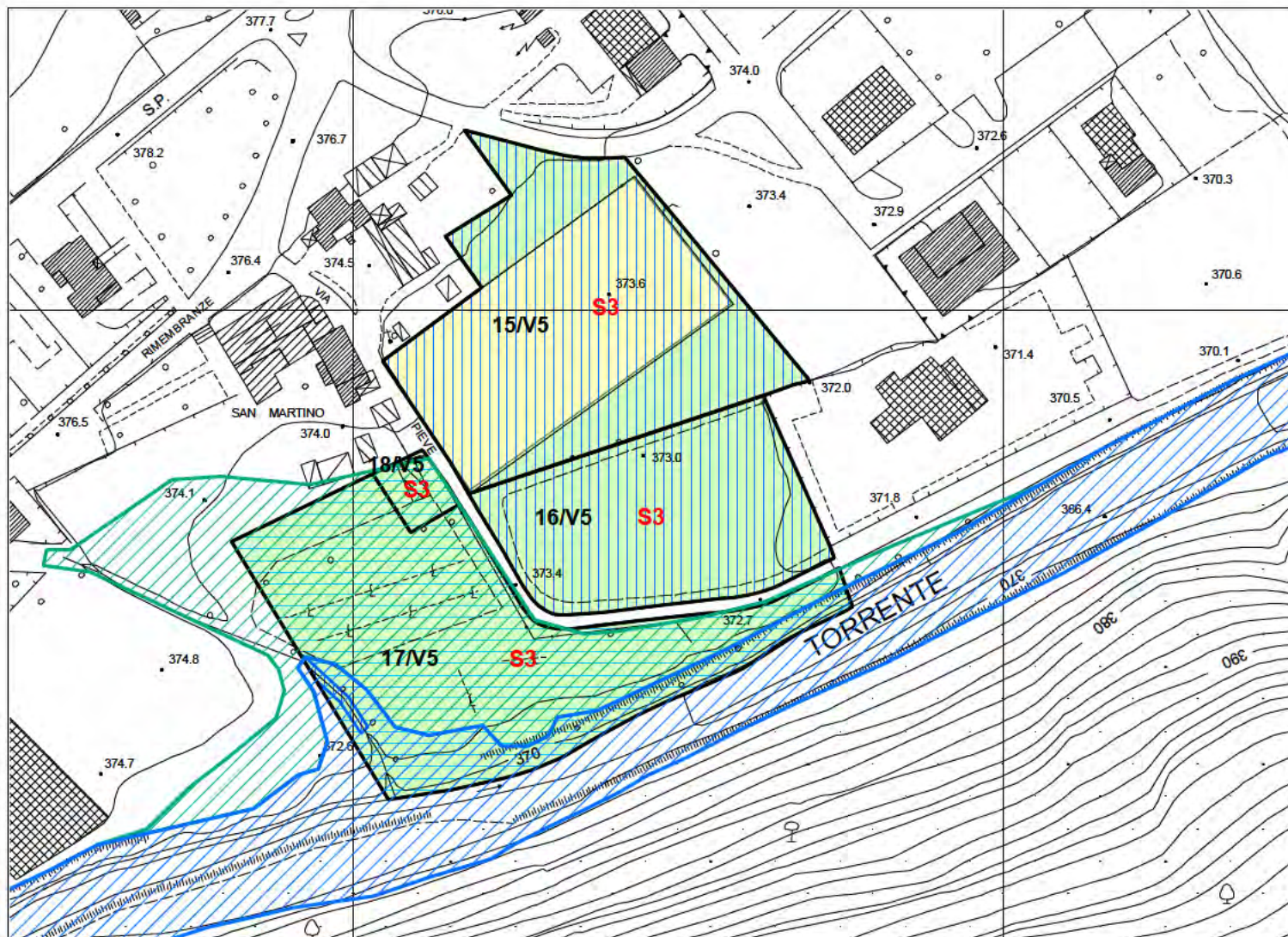
Legenda

-  Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
-  Pericolosità idraulica media (I.2)
-  Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
-  Area di intervento

TAV.1 - STRADA


CARTA DELLE FATTIBILITA'


Scala 1:2.000




Legenda

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOMORFOLOGICI


 CLASSE G.2 - Fattibilità con normali vincoli


 CLASSE G.3 - Fattibilità condizionata

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI


 **S1..** Limite di fattibilità con indicazione della classe


FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

 CLASSE I.4 - Fattibilità limitata


 CLASSE I.2 - Fattibilità con normali vincoli


*PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica)*

 P.I.3. - Aree a pericolosità idraulica elevata

 P.I.4. - Aree a pericolosità idraulica molto elevata

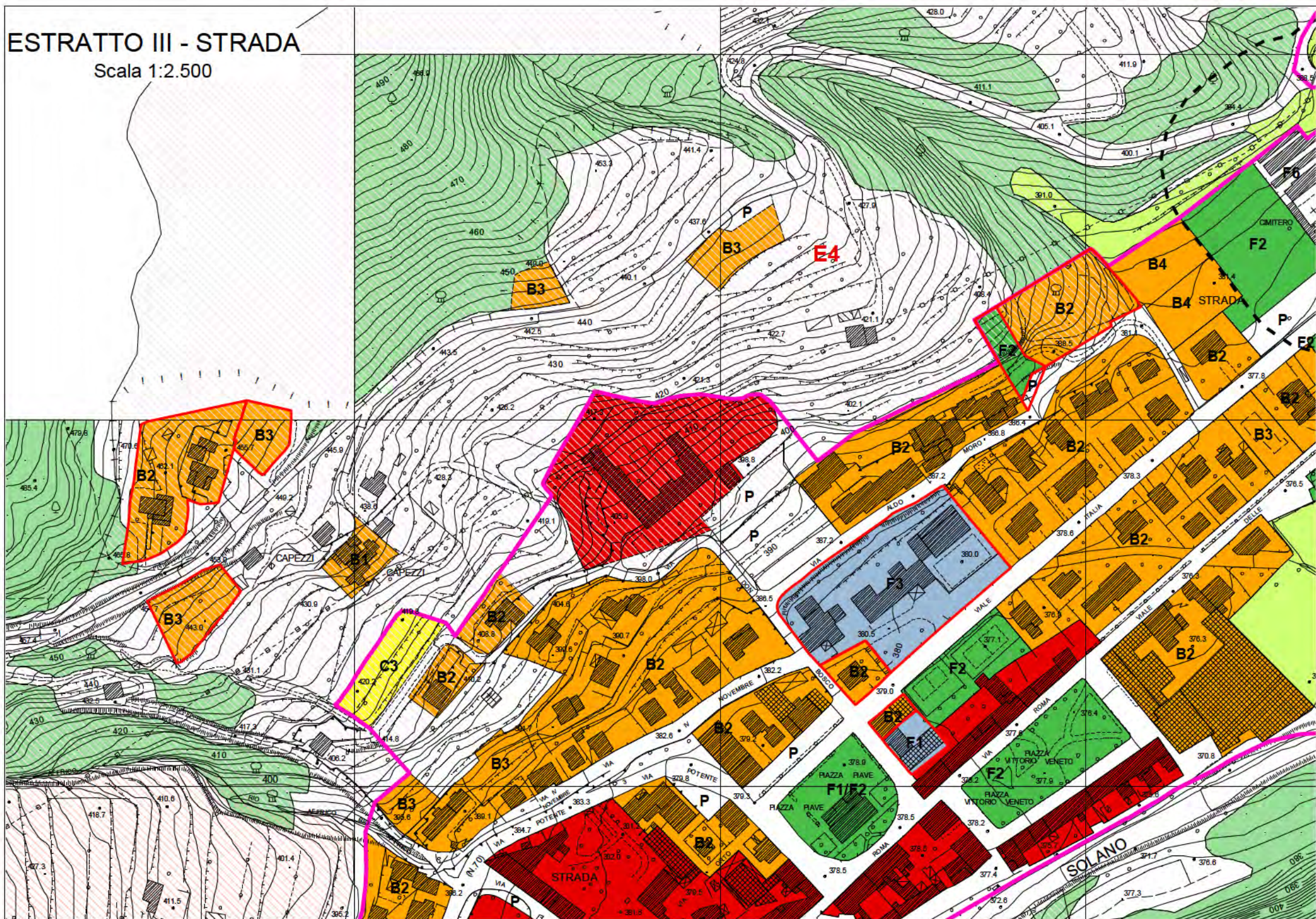
*PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità da
fenomeni geomorfologici di versante)*

 P.F.3. - Aree a pericolosità elevata

 Zona a vincolo speciale - Fattibilità 1

ESTRATTO III - STRADA

Scala 1:2.500



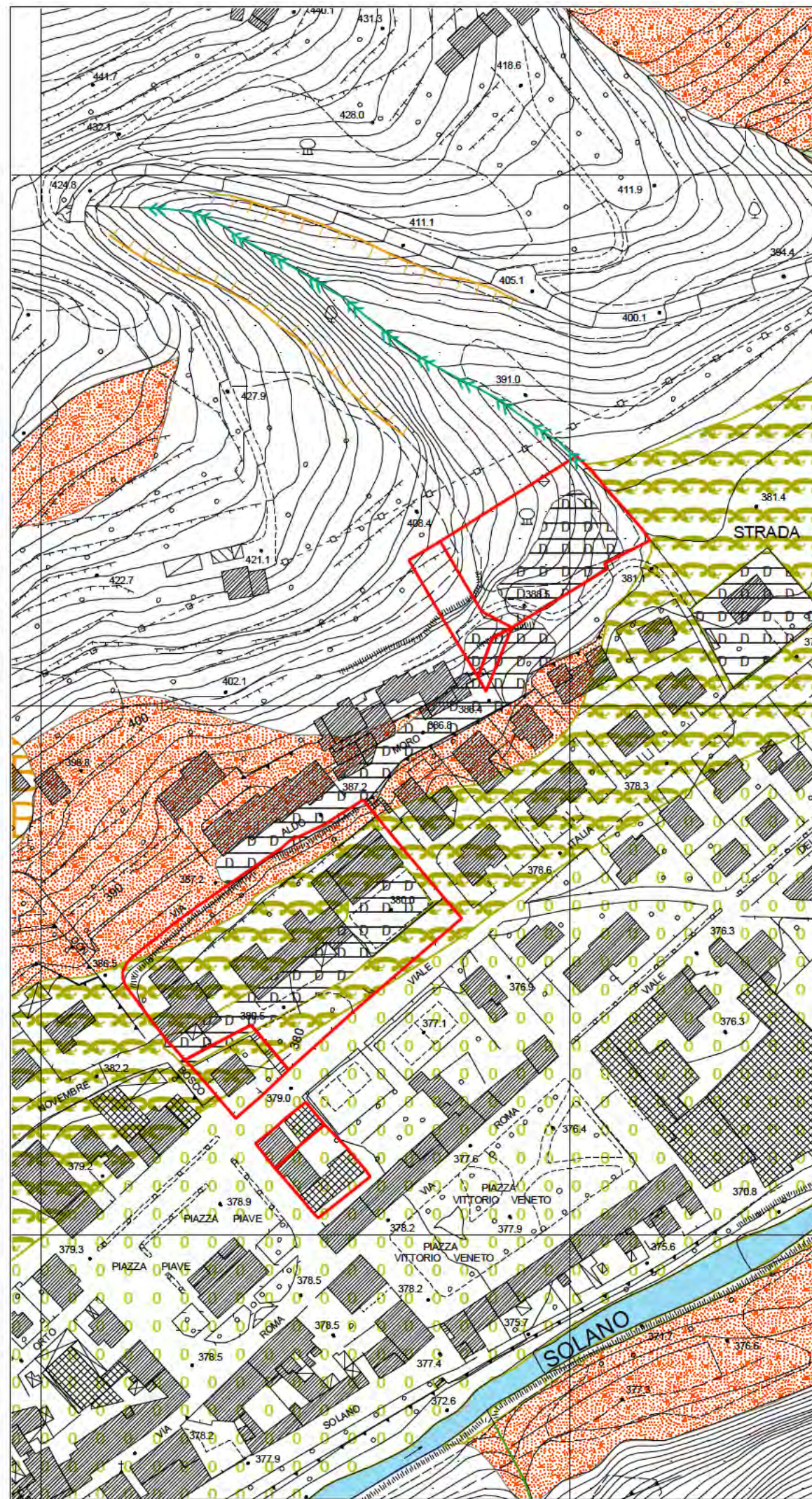
TAV.1 - STRADA

CARTA GEOMORFOLOGICA

Scala 1:2.000

Legenda

-  cresta
-  orlo di scarpata di frana - quiescente
-  nicchia di distacco - non attiva
-  orlo di scarpata - attiva
-  orlo di scarpata d'erosione - non attivo
-  orlo di scarpata d'erosione - quiescente
-  alveo con tendenza all'approfondimento - attivo
-  orlo di scarpata di erosione fluviale-non attivo
-  solco di erosione concentrata - attivo
-  solco di erosione concentrata - quiescente
-  ruscellamento lineare - quiescente
-  area interessata da deformazioni superficiali
-  area interessata da soliflusso generalizzato
-  corpo di frana - attivo
-  corpo di frana - non attivo
-  corpo di frana - quiescente
-  detrito di versante - non attivo
-  detrito di versante - quiescente
-  area interessata da ruscellamento
-  area interessata da ruscellamento diffuso - attivo
-  erosione superficiale - non attiva
-  conoide alluvionale - non attiva
-  superficie alluvionale - non attiva
-  deposito colluviale - non attivo
-  superficie di riporto
-  area interessata da attività estrattiva - abbandonata
-  corso d'acqua
-  Area di intervento






TAV.1 - STRADA
 CARTA DELLE ZMPSL
 (Zone a maggior pericolosità sismica locale)


Scala 1:2.000

Legenda


Accentuazione dei fenomeni di instabilità in atto o potenziali

-  Movimenti franosi attivi (1)
-  Movimenti franosi quiescenti (2a)
-  Movimenti franosi inattivi (3)




Amplificazione sismica dovuta ad effetti topografici

-  Cresta rocciosa sottile e/o cucuzzolo (7)



Amplificazione sismica dovuta a morfologie sepolte

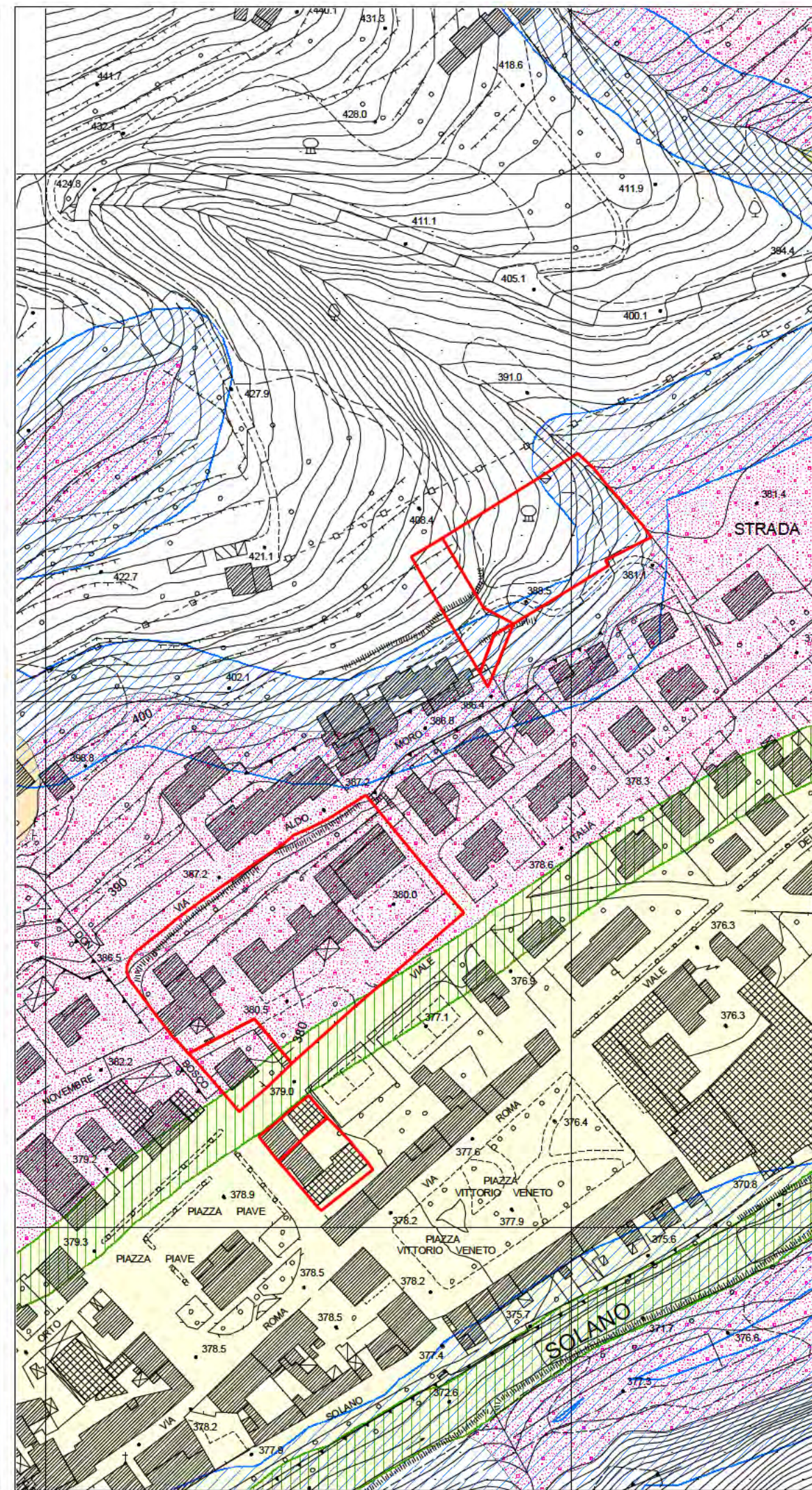
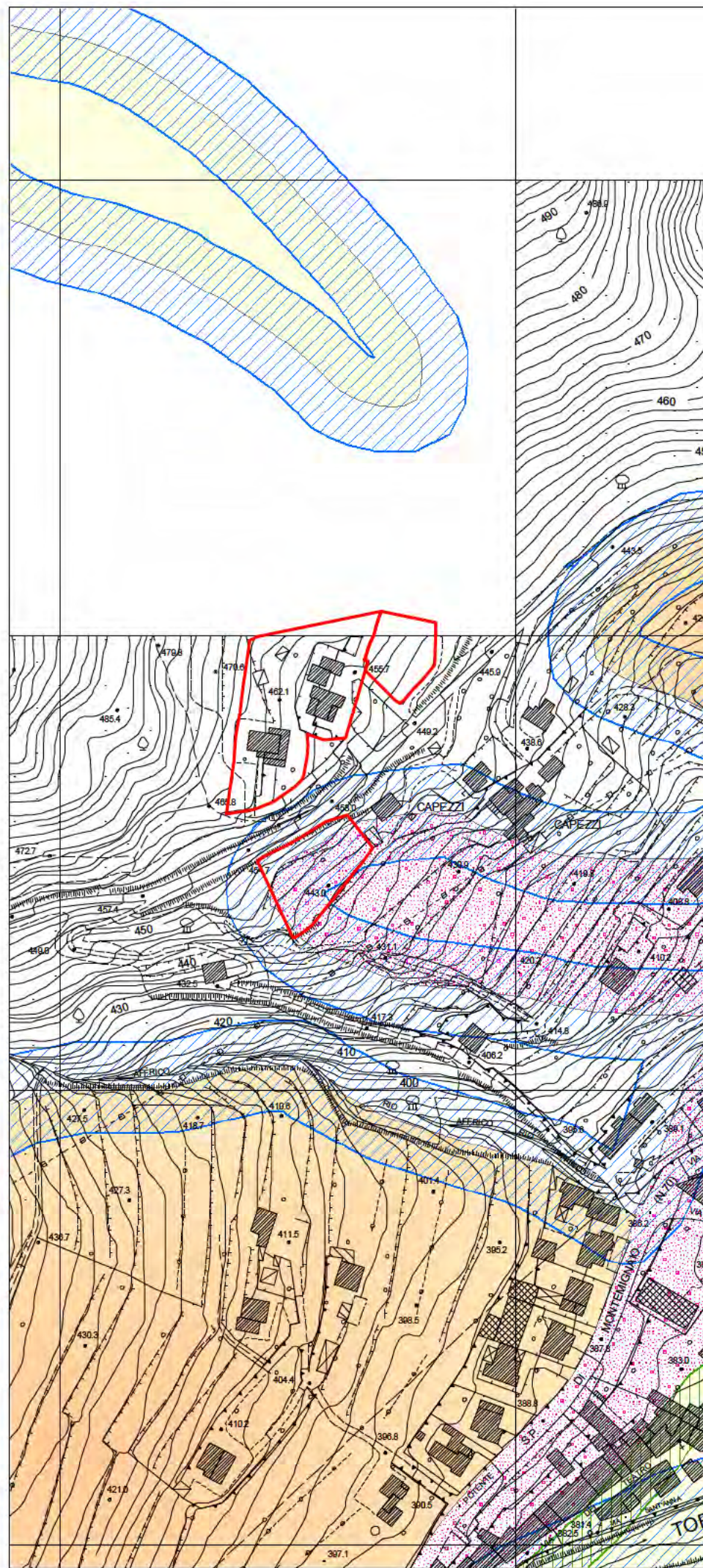
-  Bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8)

Amplificazione sismica dovuta ad effetti stratigrafici

-  Depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9)
-  Coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
-  Conoidi alluvionali e/o coni detritici (11)

Amplificazione differenziata del moto del suolo e cedimenti





-  Contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
-  Contatti tettonici, faglie, sovrascorrimenti e sistemi di fratturazione (13)

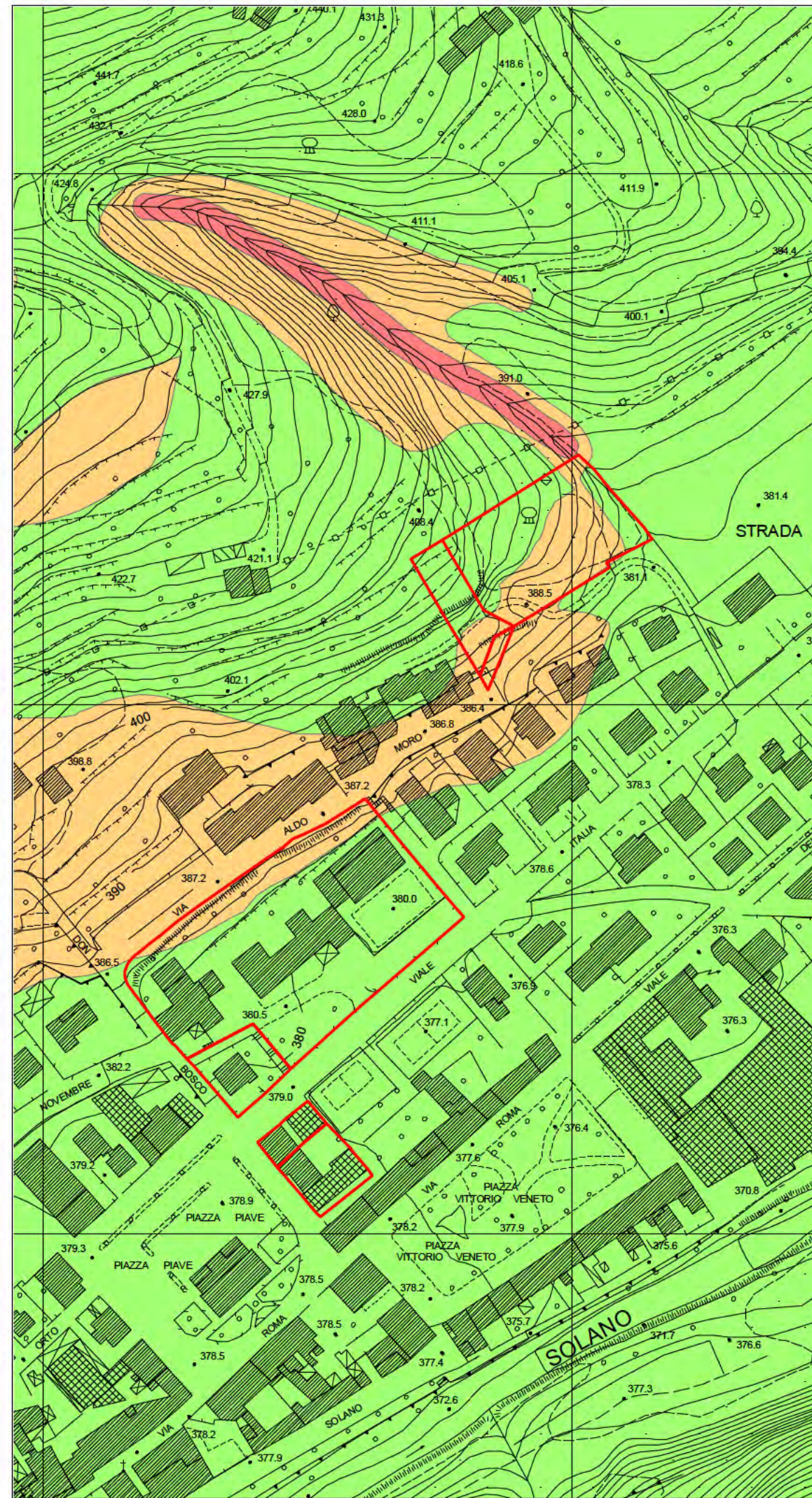


TAV.1 - STRADA
CARTA DELLE AREE A
PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

Scala 1:2.000

Legenda






-  Pericolosità geomorfologica molto elevata (G.4)
-  Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
-  Pericolosità geomorfologica media (G.2)
-  Area di intervento

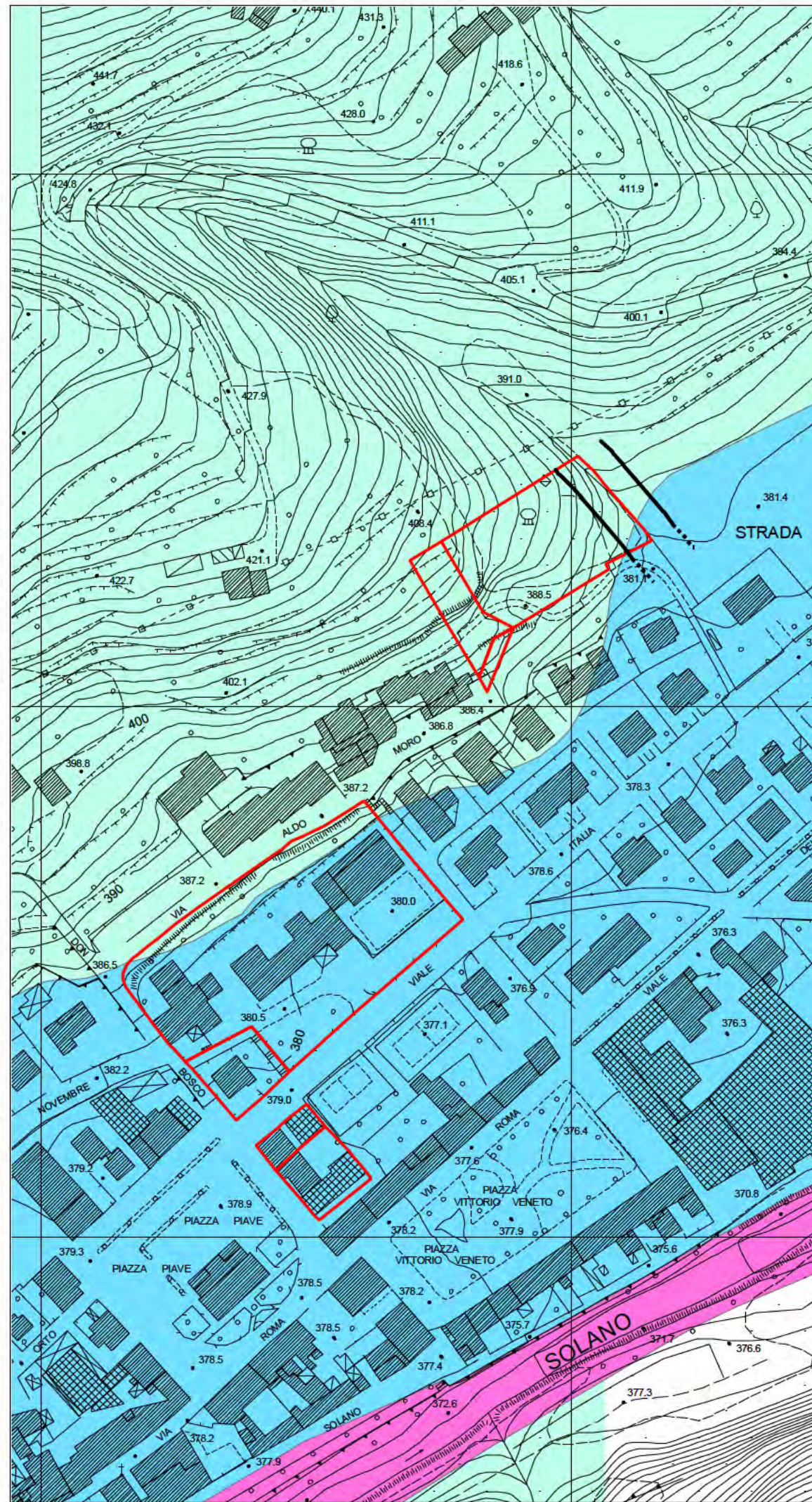
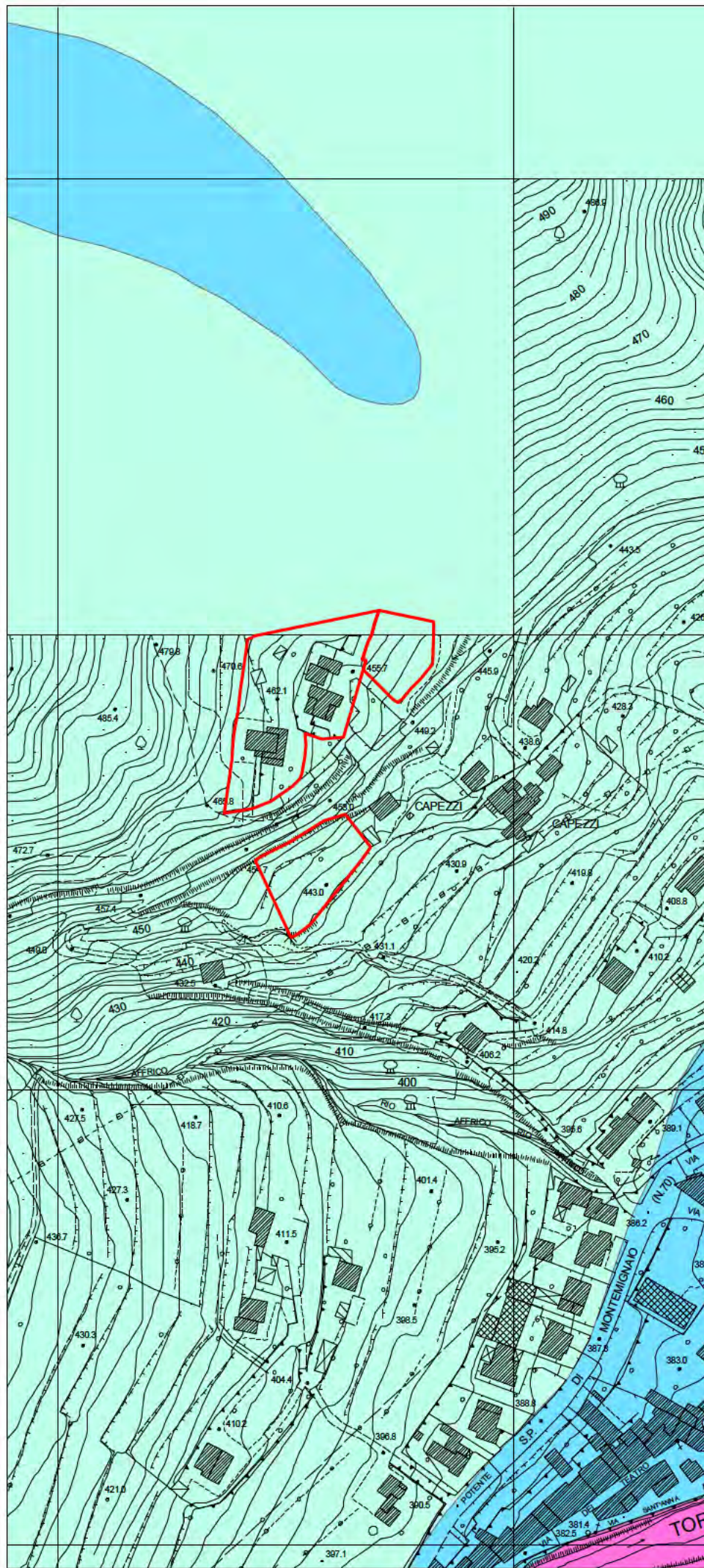


TAV.1 - STRADA
CARTA DELLE AREE A
PERICOLOSITA' IDRAULICA

Scala 1:2.000

Legenda

-  Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
-  Pericolosità idraulica media (I.2)
-  Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
-  Area di intervento
-  Area di tutela dei 10 m dal fosso tombato



TAV.1 - STRADA

CARTA DELLE FATTIBILITA'

Scala 1:2.000



Legenda

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOMORFOLOGICI

- CLASSE G.2 - Fattibilità con normali vincoli
- CLASSE G.3 - Fattibilità condizionata
- CLASSE G.4 - Fattibilità limitata

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

- S1.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

- CLASSE I.2 - Fattibilità con normali vincoli

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica)

- P.I.3. - Aree a pericolosità idraulica elevata

- P.I.4. - Aree a pericolosità idraulica molto elevata

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante)

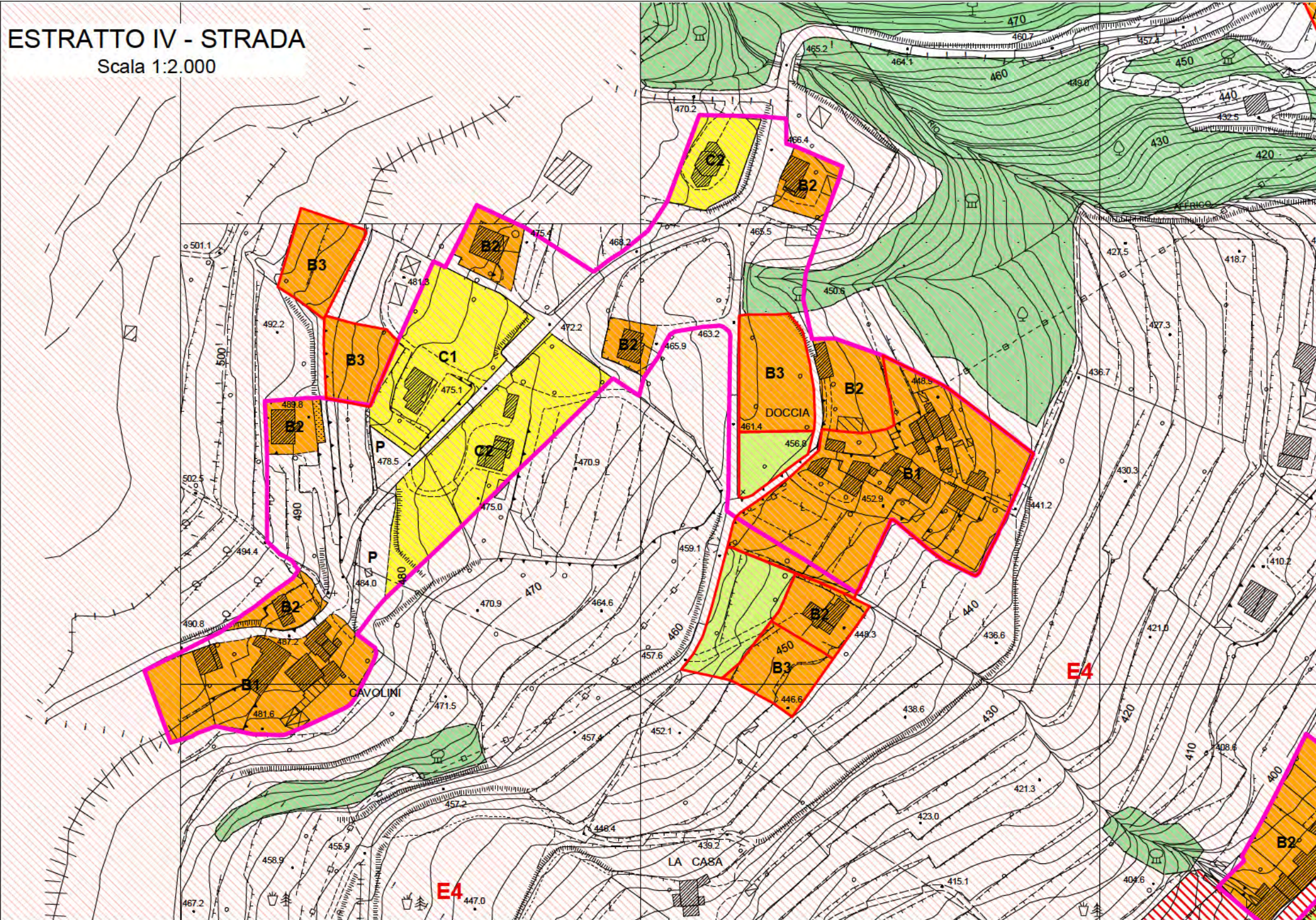
- P.F.3. - Aree a pericolosità elevata

- Zona a vincolo speciale - Fattibilità 1

- Area di tutela dei 10 m dal fosso tombato

ESTRATTO IV - STRADA

Scala 1:2.000



TAV.1 - STRADA

CARTA GEOMORFOLOGICA

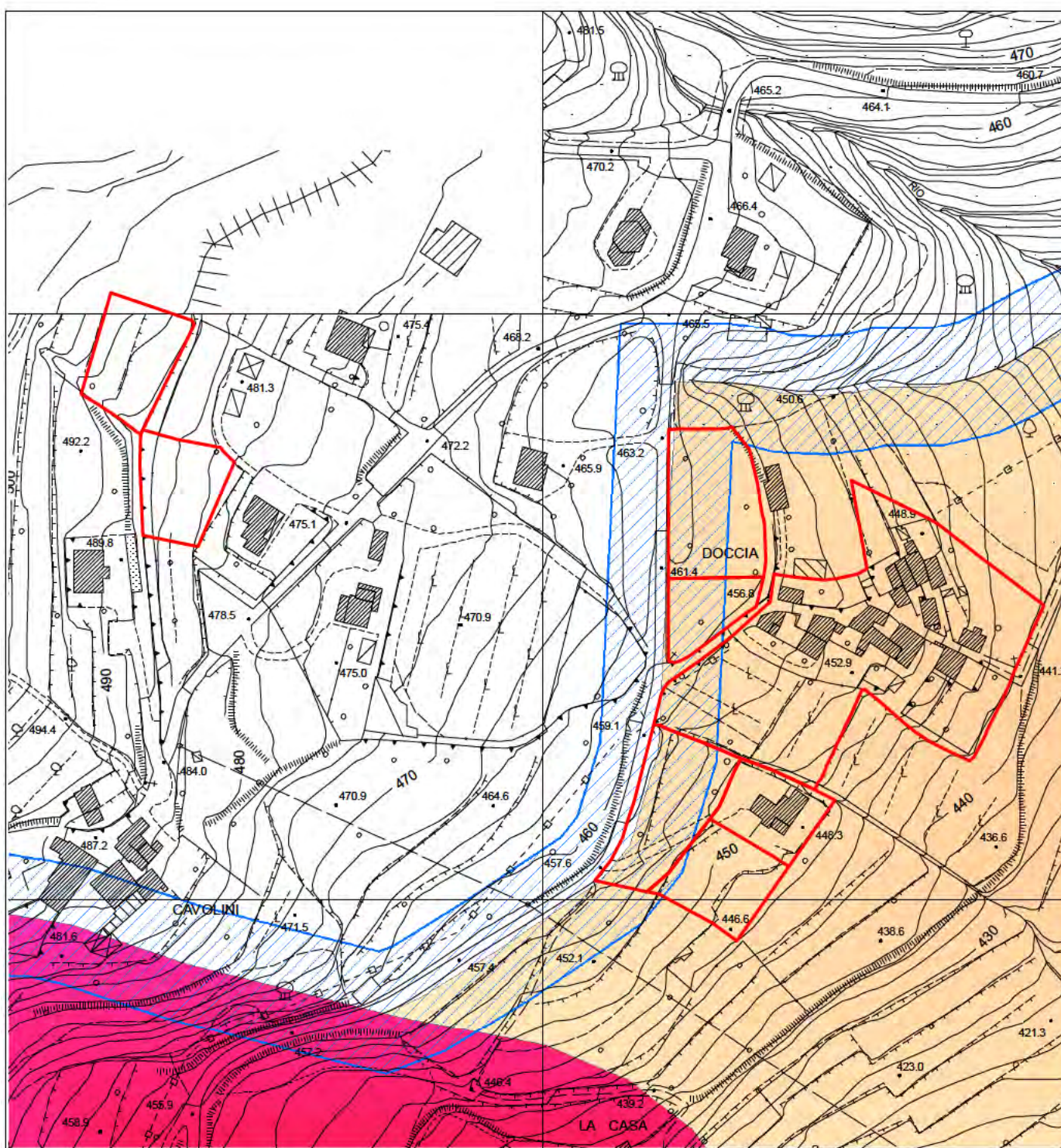
Scala 1:2.000

Legenda

-  cresta
-  orlo di scarpata di frana - quiescente
-  nicchia di distacco - non attiva
-  orlo di scarpata - attiva
-  orlo di scarpata d'erosione - non attivo
-  orlo di scarpata d'erosione - quiescente
-  alveo con tendenza all'approfondimento - attivo
-  orlo di scarpata di erosione fluviale-non attivo
-  solco di erosione concentrata - attivo
-  solco di erosione concentrata - quiescente
-  ruscellamento lineare - quiescente
-  area interessata da deformazioni superficiali
-  area interessata da soliflusso generalizzato
-  corpo di frana - attivo
-  corpo di frana - non attivo
-  corpo di frana - quiescente
-  detrito di versante - non attivo
-  detrito di versante - quiescente
-  area interessata da ruscellamento
-  area interessata da ruscellamento diffuso - attivo
-  erosione superficiale - non attiva
-  conoide alluvionale - non attiva
-  superficie alluvionale - non attiva
-  deposito colluviale - non attivo
-  superficie di riporto
-  area interessata da attività estrattiva - abbandonata
-  corso d'acqua
-  Area di intervento



TAV.1 - STRADA
 CARTA DELLE ZMPSL
 (Zone a maggior
 pericolosità sismica locale)
 Scala 1:2.000





Legenda




Accentuazione dei fenomeni di instabilità in atto o potenziali

-  Movimenti franosi attivi (1)
-  Movimenti franosi quiescenti (2a)
-  Movimenti franosi inattivi (3)



Amplificazione sismica dovuta ad effetti topografici

-  Cresta rocciosa sottile e/o cucuzzolo (7)
-  Bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8)

Amplificazione sismica dovuta ad effetti stratigrafici

-  Depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9)
-  Coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
-  Conoidi alluvionali e/o coni detritici (11)

Amplificazione differenziata del moto del suolo e cedimenti






-  Contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
-  Contatti tettonici, faglie, sovrascorrimenti e sistemi di fratturazione (13)

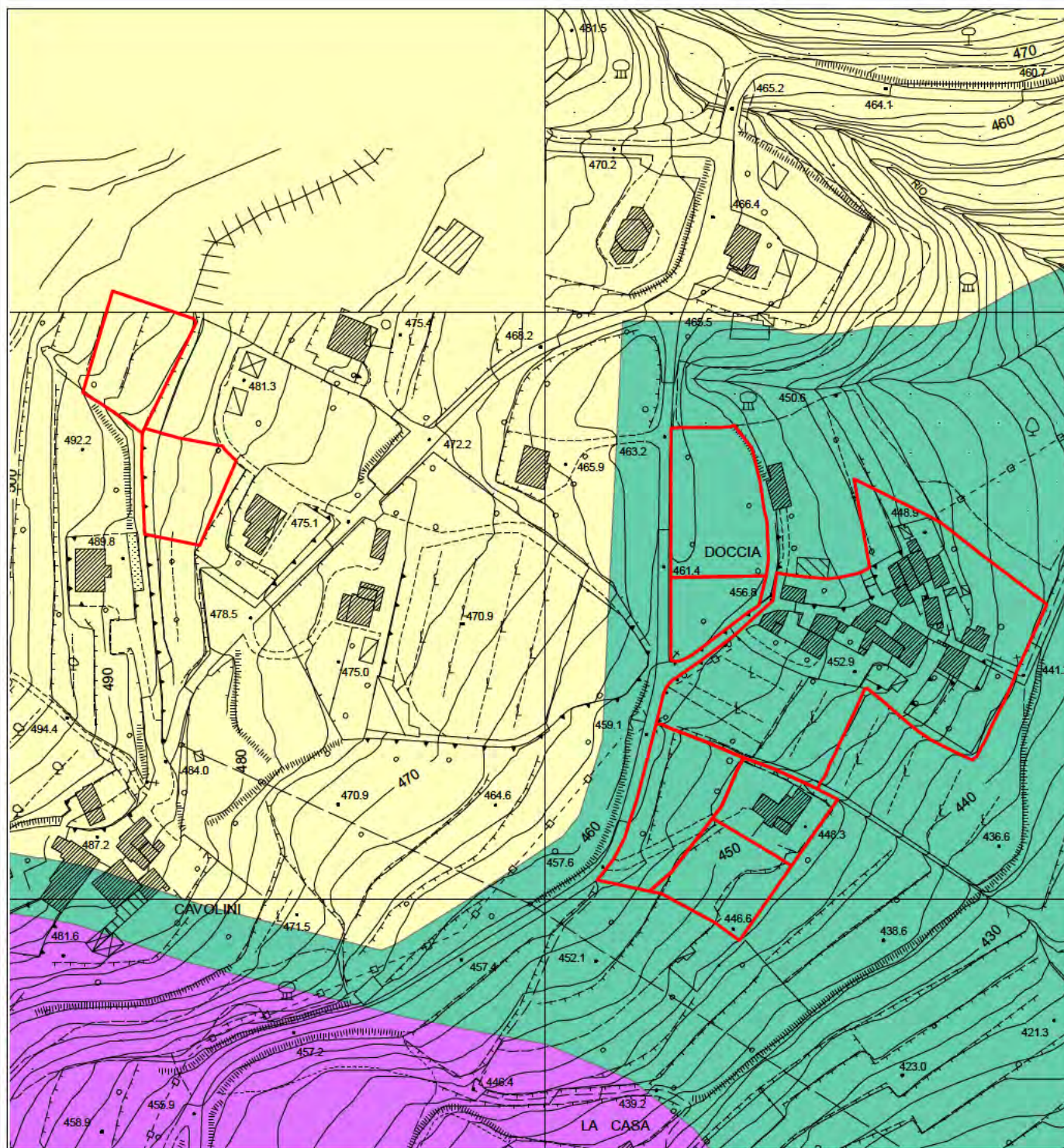
TAV.1 - STRADA

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Scala 1:2.000

Legenda

-  Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)
-  Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
-  Pericolosità sismica locale media (S.2)
-  Pericolosità sismica locale irrilevante (S.1)
-  Area di intervento







TAV.1 - STRADA

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Scala 1:2.000

Legenda

-  Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
-  Pericolosità idraulica media (I.2)
-  Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
-  Area di intervento



TAV.1 - STRADA


CARTA DELLE FATTIBILITA'

Scala 1:2.000


Legenda

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOMORFOLOGICI


 CLASSE G.2 - Fattibilità con normali vincoli

 CLASSE G.3 - Fattibilità condizionata


FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI


 S1.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI


 CLASSE I.2 - Fattibilità con normali vincoli


PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica)

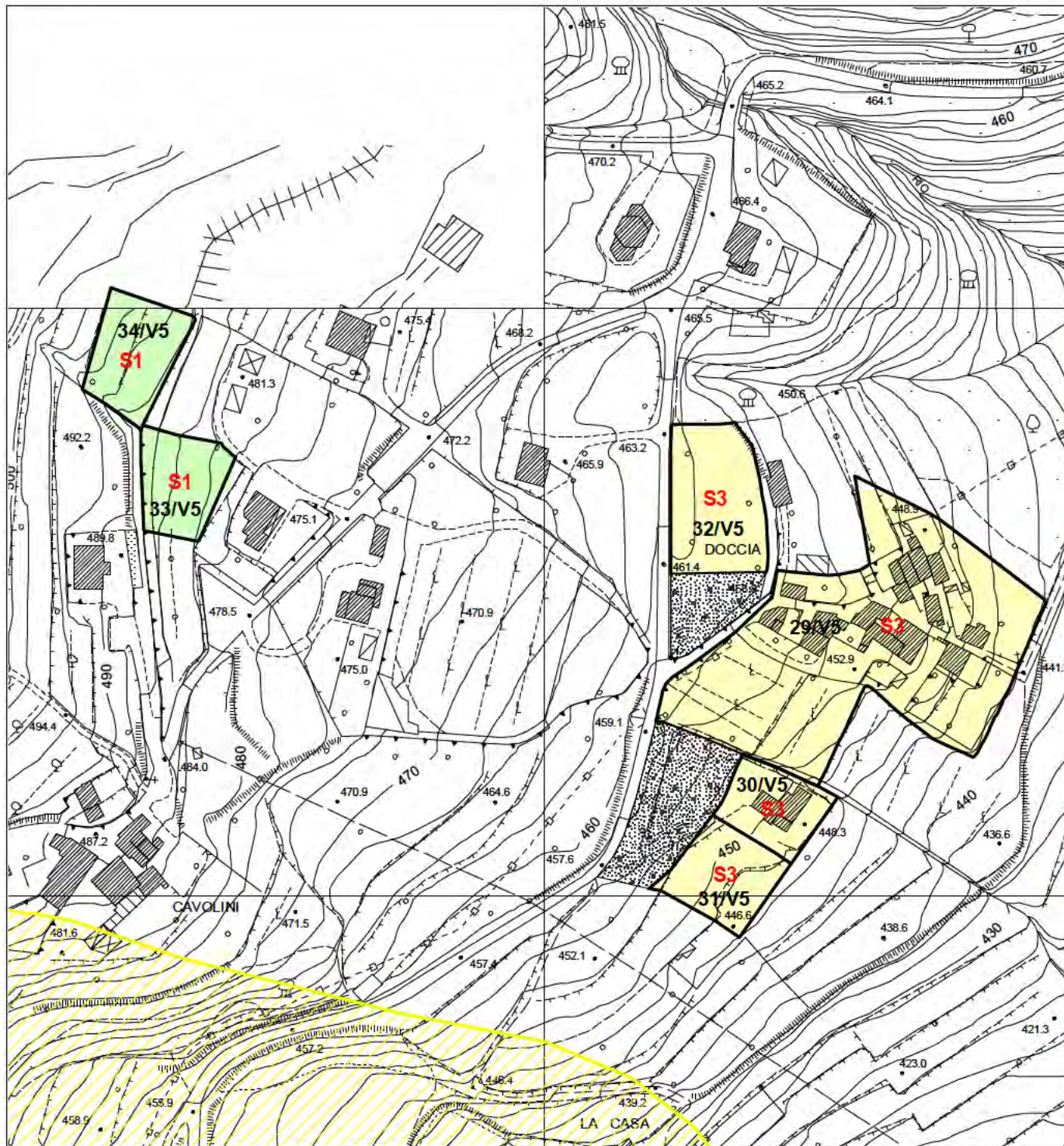
 P.I.3. - Aree a pericolosità idraulica elevata

 P.I.4. - Aree a pericolosità idraulica molto elevata

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità da
fenomeni geomorfologici di versante)

 P.F.3. - Aree a pericolosità elevata

 Zona a vincolo speciale - Fattibilità 1



**SCHEDE DI FATTIBILITA' - CASTEL SAN NICCOLO' -
Loc. Strada**

Intervento n°1/V5

Sigla intervento B3

Geomorfologia	-
ZMPSL	-
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la porzione ricadente in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°2/V5

ex intervento 1/V1

Sigla intervento Parcheggio

Geomorfologia	-
ZMPSL	-
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la porzione ricadente in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°3/V5

Sigla intervento	Viabilità
Geomorfologia	-
ZMPSL	Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1), Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1, CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la porzione ricadente in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

C6

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo, Superficie di riporto
ZMPSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10), Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2), Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1), Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	P.F.1. - Aree a pericolosità moderata; P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1, CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisiche e geotecniche che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 e classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento**C5/c**

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo
ZMPSSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.1 - Aree a pericolosità moderata
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento**C5/d**

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo
ZMPSSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.1 - Aree a pericolosità moderata, P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento **F2**

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo
ZMPSSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento **Parcheggio**

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo
ZMPSSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

Viabilità

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo, Superficie alluvionale non attiva
ZMPSL	Zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8); Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9); Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone con possibile amplificazione sismica connesse al bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (ZMPSL =8) si prescrive una campagna di indagini geofisiche opportunamente estesa ad un intorno significativo, che definisca in termini di geometrie la morfologia sepolta del bedrock sismico ed i contrasti di rigidità sismica (rapporti tra velocità sismiche in termini di Vsh delle coperture e del substrato), così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

Parcheggio

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo
ZMPSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento**F2**

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo
ZMPSSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento**C5/a**

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo
ZMPSSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10), Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.1 - Aree a pericolosità moderata; P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento**C5/b**

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo
ZMPSL	Zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8); Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9); Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone con possibile amplificazione sismica connesse al bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (ZMPSL =8) si prescrive una campagna di indagini geofisiche opportunamente estesa ad un intorno significativo, che definisca in termini di geometrie la morfologia sepolta del bedrock sismico ed i contrasti di rigidità sismica (rapporti tra velocità sismiche in termini di Vsh delle coperture e del substrato), così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento**B4**

Geomorfologia	-
ZMPSL	-
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

F2

Geomorfologia	Deposito colluviale non attivo, Superficie di riporto, Superficie alluvionale non attiva
ZMPSL	Zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8); Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9); Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2), Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisiche e geotecniche che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone con possibile amplificazione sismica connesse al bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (ZMPSL =8) si prescrive una campagna di indagini geofisiche opportunamente estesa ad un intorno significativo, che definisca in termini di geometrie la morfologia sepolta del bedrock sismico ed i contrasti di rigidità sismica (rapporti tra velocità sismiche in termini di Vsh delle coperture e del substrato), così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

D1***

Geomorfologia	Superficie alluvionale non attiva
ZMPSL	Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.2 - Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

F2

Geomorfologia	Superficie alluvionale non attiva
ZMPSL	Zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8); Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9); Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
Pericolosità geologica PAI	P.F.1 . Aree a pericolosità moderata
Pericolosità idraulica PAI	P.I.2 . Aree a pericolosità media; P.I.3 - Aree a pericolosità elevata; P.I.4 - Aree a pericolosità molto elevata
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2, CLASSE I4

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone con possibile amplificazione sismica connesse al bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (ZMPSL =8) si prescrive una campagna di indagini geofisiche opportunamente estesa ad un intorno significativo, che definisca in termini di geometrie la morfologia sepolta del bedrock sismico ed i contrasti di rigidità sismica (rapporti tra velocità sismiche in termini di Vsh delle coperture e del substrato), così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

La classe 4 di FATTIBILITA' deriva da problematiche di carattere idraulico emerse dallo studio idraulico condotto a livello di Regolamento Urbanistico. Nelle porzioni di area ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere attuati interventi di carattere edificatorio senza che siano previste misure di mitigazione del rischio. Allo stato attuale per tali aree si prevede una destinazione a verde non attrezzato.

Parte dell'area ricade in P.I.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati gli obblighi di cui all'art.7 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Parte dell'area ricade in P.I.4 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati gli obblighi di cui all'art.6 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Sigla intervento**B2**

Geomorfologia	Superficie alluvionale non attiva
ZMPSL	Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2), Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.3 - Aree a pericolosità elevata
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2, CLASSE I4

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

La classe 4 di FATTIBILITA' deriva da problematiche di carattere idraulico emerse dallo studio idraulico condotto a livello di Regolamento Urbanistico. Nelle porzioni di area ricadenti in tale classe di fattibilità non possono essere attuati interventi di carattere edificatorio senza che siano previste misure di mitigazione del rischio. Allo stato attuale in tali aree sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto, ristrutturazione edilizia senza ampliamenti e senza aumento del carico urbanistico oltre la realizzazione di verde non attrezzato.

Parte dell'area ricade in P.I.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati gli obblighi di cui all'art.7 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Sigla intervento

B2

Geomorfologia	Superficie di riporto
ZMPSL	Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2), Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1), Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1), Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	P.F.1 - Aree a pericolosità moderata, P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S1, CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1, CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Nella fascia di tutela dal fosso tombato individuata in cartografia e pari a 10 m non possono essere realizzati ampliamenti verso il corso d'acqua se non in elevazione e senza aumento di superficie coperta.

Sigla intervento

F2

Geomorfologia	Superficie di riporto
ZMPSL	Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2), Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1), Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S1, CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento	Parcheggio
Geomorfologia	Superficie di riporto
ZMPSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10), Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

F3

Geomorfologia	Detrito di versante quiescente, Superficie di riporto, Deposito colluviale non attivo, Superficie alluvionale non attiva
ZMPSL	Zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8), Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9), Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2), Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1), Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	P.F.1 - Aree a pericolosità moderata, P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	P.I.1 - Aree a pericolosità moderata
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1, CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone con possibile amplificazione sismica connesse al bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (ZMPSL =8) si prescrive una campagna di indagini geofisiche opportunamente estesa ad un intorno significativo, che definisca in termini di geometrie la morfologia sepolta del bedrock sismico ed i contrasti di rigidità sismica (rapporti tra velocità sismiche in termini di Vsh delle coperture e del substrato), così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 e classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

B2

Geomorfologia	Superficie di riporto, Deposito colluviale non attivo, Superficie alluvionale non attiva
ZMPSL	Zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8), Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9), Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2), Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	P.F.1 - Aree a pericolosità moderata
Pericolosità idraulica PAI	P.I.1 - Aree a pericolosità moderata
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone con possibile amplificazione sismica connesse al bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (ZMPSL =8) si prescrive una campagna di indagini geofisiche opportunamente estesa ad un intorno significativo, che definisca in termini di geometrie la morfologia sepolta del bedrock sismico ed i contrasti di rigidità sismica (rapporti tra velocità sismiche in termini di Vsh delle coperture e del substrato), così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento**B2**

Geomorfologia	Superficie alluvionale non attiva
ZMPSL	Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.1 - Aree a pericolosità moderata
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento**F1**

Geomorfologia	Superficie alluvionale non attiva
ZMPSL	Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica media (I.2)
Pericolosità geologica PAI	-
Pericolosità idraulica PAI	P.I.1 - Aree a pericolosità moderata, P.I.2 . Aree a pericolosità media
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I2

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I2 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento B3

Geomorfologia	-
ZMPSL	-
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento B2

Geomorfologia	Superficie di riporto
ZMPSL	-
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2), Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S1
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

B3

Geomorfologia	Detrito di versante quiescente
ZMPSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10), Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2), Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

B1

Geomorfologia	Corpo di frana quiescente Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti (2A), Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
ZMPSL	
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di movimenti franosi quiescenti (ZMPSL = 2A) devono essere condotte indagini geofisiche e geotecniche per la definizione dell'azione sismica in sede di predisposizione dei progetti edili; dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento**B2**

Geomorfologia	Corpo di frana quiescente
ZMPSL	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti (2A)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di movimenti franosi quiescenti (ZMPSL = 2A) devono essere condotte indagini geofisiche e geotecniche per la definizione dell'azione sismica in sede di predisposizione dei progetti edilizi dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

B3

Geomorfologia	Corpo di frana quiescente Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti (2A), Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
ZMPSL	
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di movimenti franosi quiescenti (ZMPSL = 2A) devono essere condotte indagini geofisiche e geotecniche per la definizione dell'azione sismica in sede di predisposizione dei progetti edili; dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

B3

Geomorfologia	Corpo di frana quiescente Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti (2A), Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
ZMPSL	
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di movimenti franosi quiescenti (ZMPSL = 2A) devono essere condotte indagini geofisiche e geotecniche per la definizione dell'azione sismica in sede di predisposizione dei progetti edilizi dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni ricadenti in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°33/V5

Sigla intervento **B3**

Geomorfologia	-
ZMPSL	-
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°34/V5

Sigla intervento **B3**

Geomorfologia	-
ZMPSL	-
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 . Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

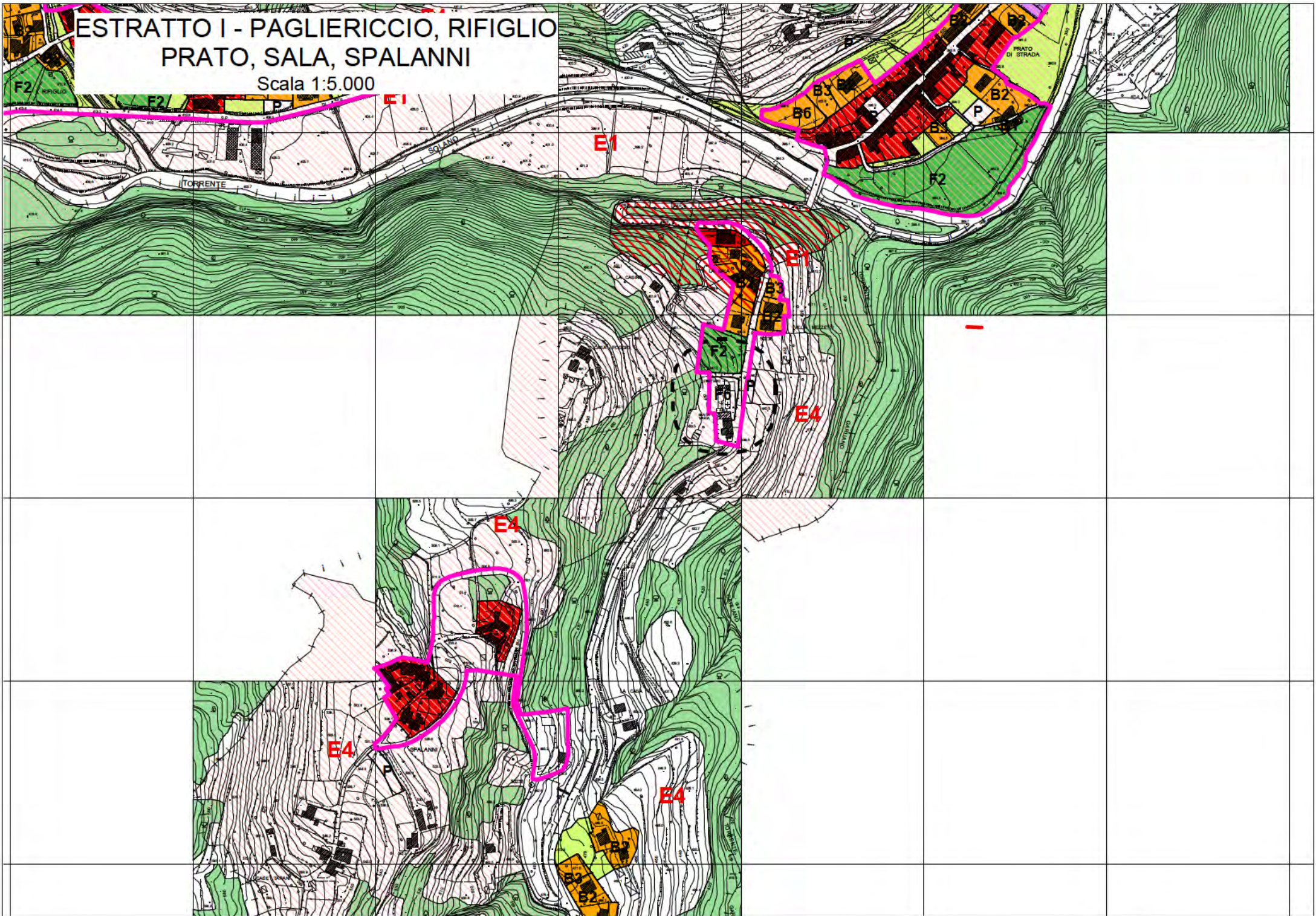
Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

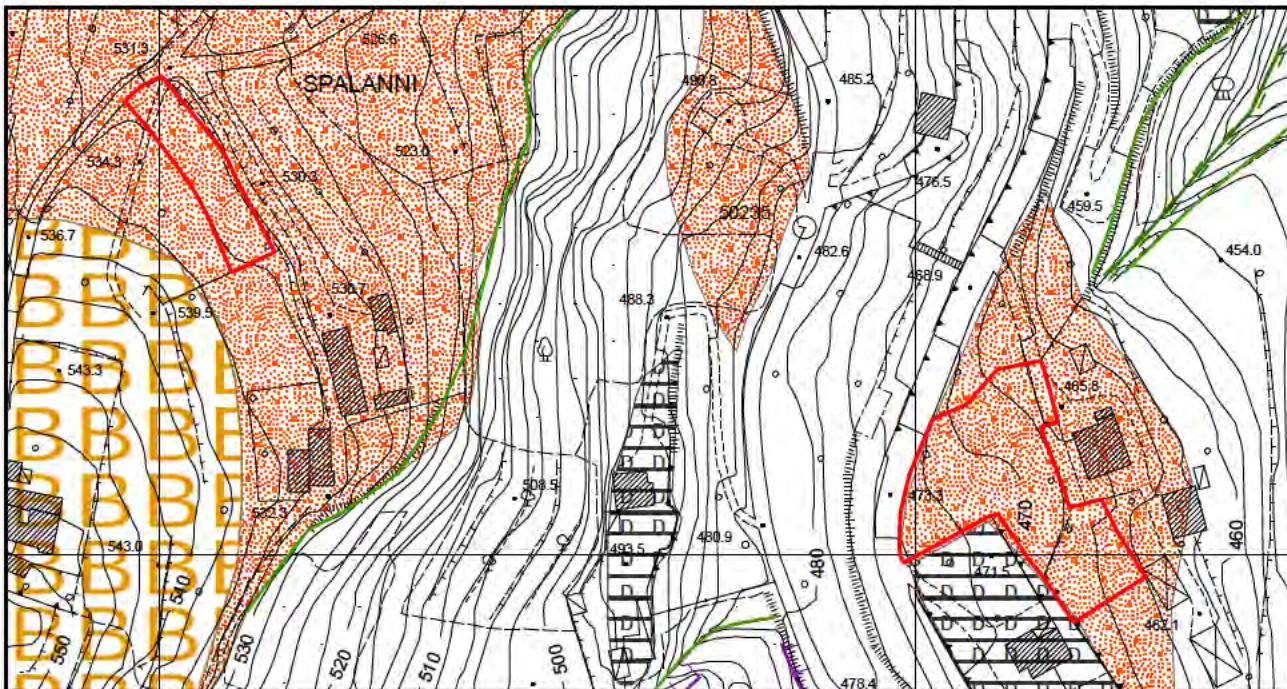
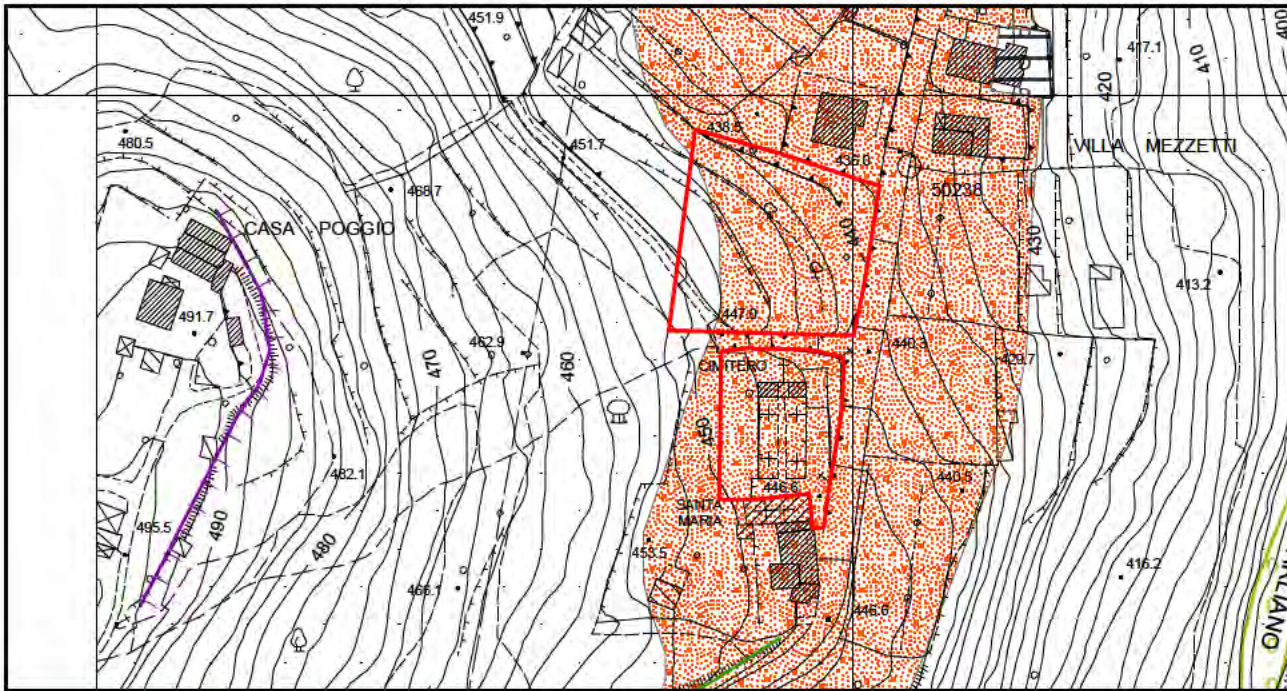
Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

**ESTRATTO I - PAGLIERICCIO, RIFIGLIO
PRATO, SALA, SPALANNI**

Scala 1:5.000



CARTA GEOMORFOLOGICA



Legenda

-  cresta
-  orlo di scarpata di frana - quiescente
-  nicchia di distacco - non attiva
-  orlo di scarpata - attiva
-  orlo di scarpata d'erosione - non attivo
-  orlo di scarpata d'erosione - quiescente
-  alveo con tendenza all'approfondimento - attivo
-  orlo di scarpata di erosione fluviale-non attivo
-  solco di erosione concentrata - attivo
-  solco di erosione concentrata - quiescente
-  ruscellamento lineare - quiescente
-  area interessata da deformazioni superficiali
-  area interessata da soliflusso generalizzato
-  corpo di frana - attivo
-  corpo di frana - non attivo
-  corpo di frana - quiescente
-  detrito di versante - non attivo
-  detrito di versante - quiescente
-  area interessata da ruscellamento
-  area interessata da ruscellamento diffuso - attivo
-  erosione superficiale - non attiva
-  conoide alluvionale - non attiva
-  superficie alluvionale - non attiva
-  deposito colluviale - non attivo
-  superficie di riporto
-  area interessata da attività estrattiva - abbandonata
-  corso d'acqua
-  Area di intervento




TAV.3 - PAGLIERICCIO, RIFIGLIO,
PRATO, SALA, SPALANNI

CARTA DELLE ZMPSL
(Zone a maggior pericolosità sismica locale)


Scala 1:2.000

Legenda


Accentuazione dei fenomeni di instabilità in atto o potenziali

-  Movimenti franosi attivi (1)
-  Movimenti franosi quiescenti (2a)
-  Movimenti franosi inattivi (3)




Amplificazione sismica dovuta ad effetti topografici

-  Cresta rocciosa sottile e/o cucuzzolo (7)



Amplificazione sismica dovuta a morfologie sepolte

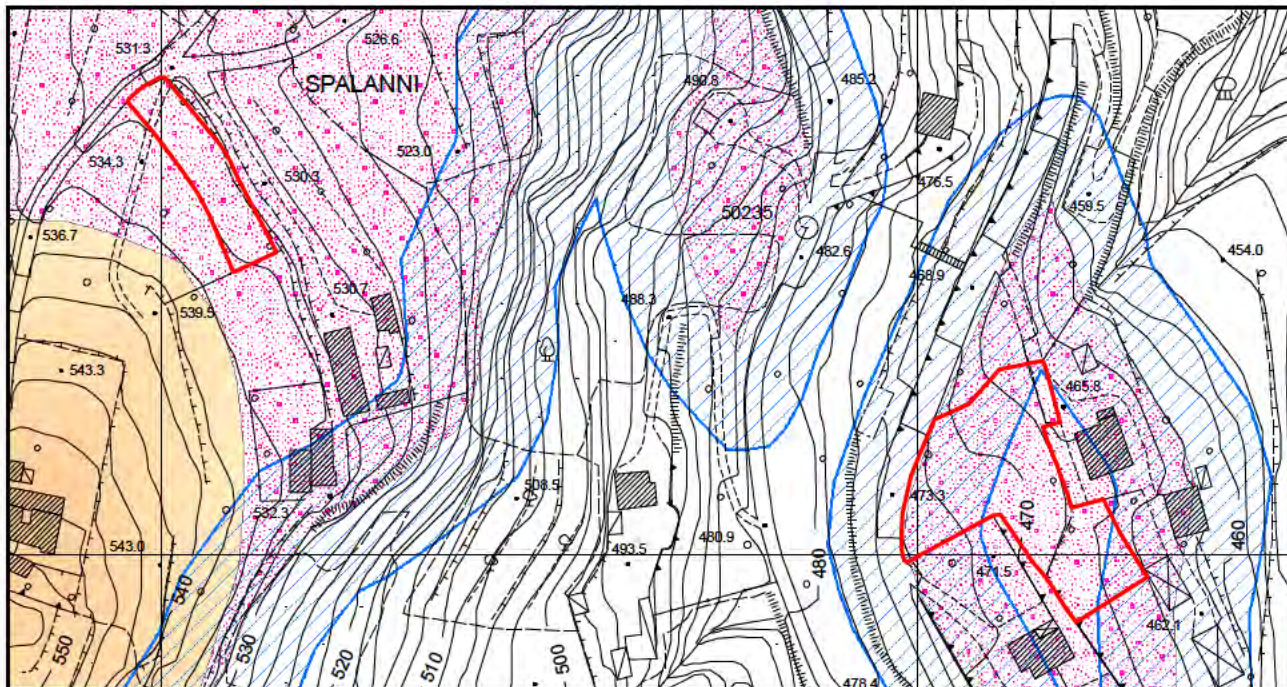
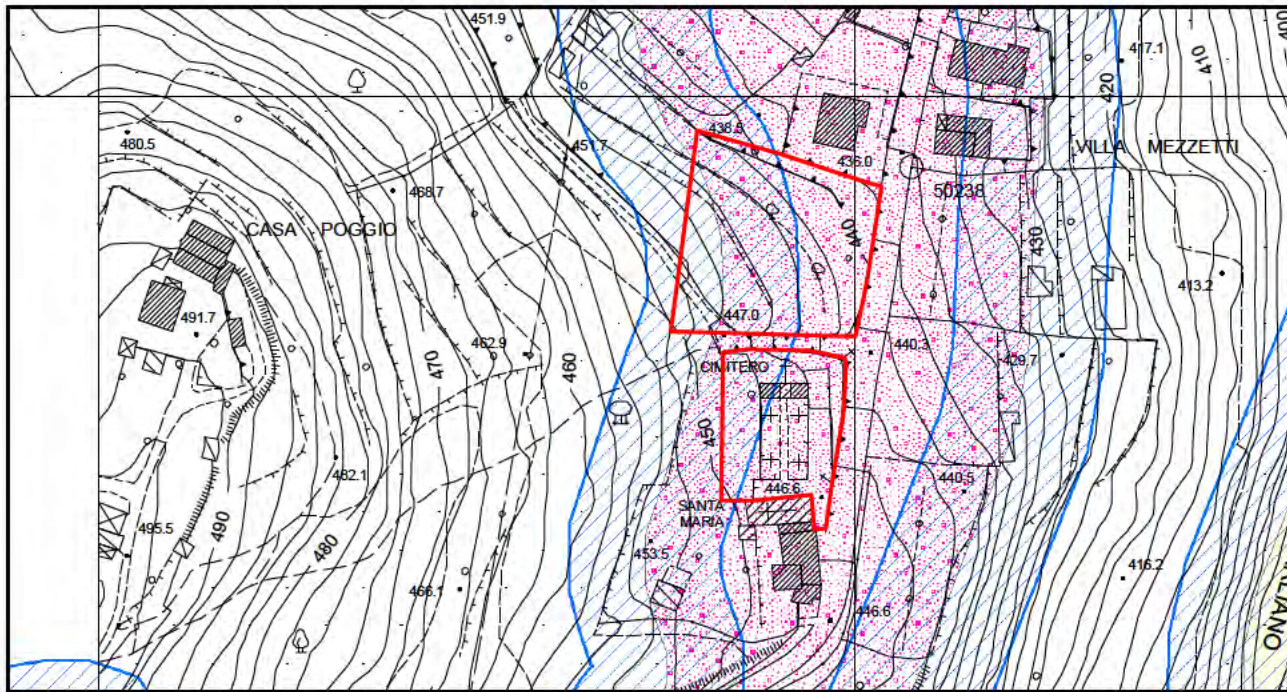
-  Bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8)

Amplificazione sismica dovuta ad effetti stratigrafici

-  Depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9)
-  Coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
-  Conoidi alluvionali e/o coni detritici (11)

Amplificazione differenziata del moto del suolo e cedimenti

-  Contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
-  Contatti tettonici, faglie, sovrascorrimenti e sistemi di fratturazione (13)







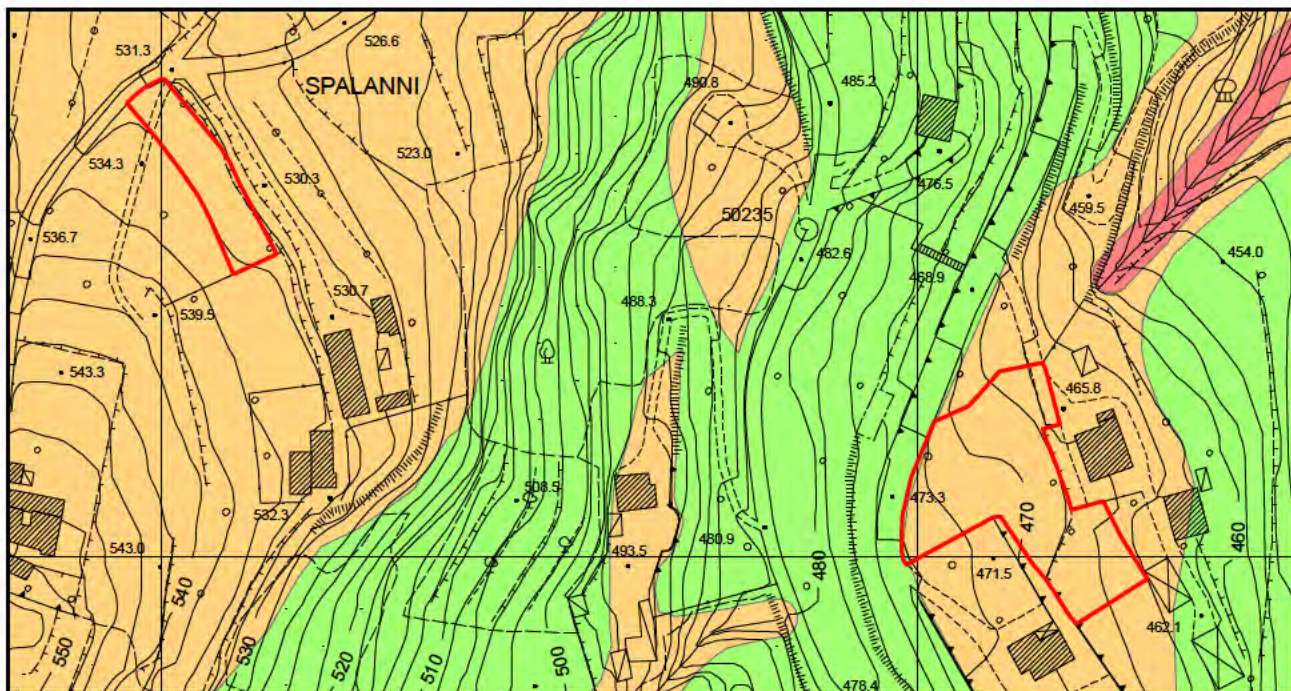
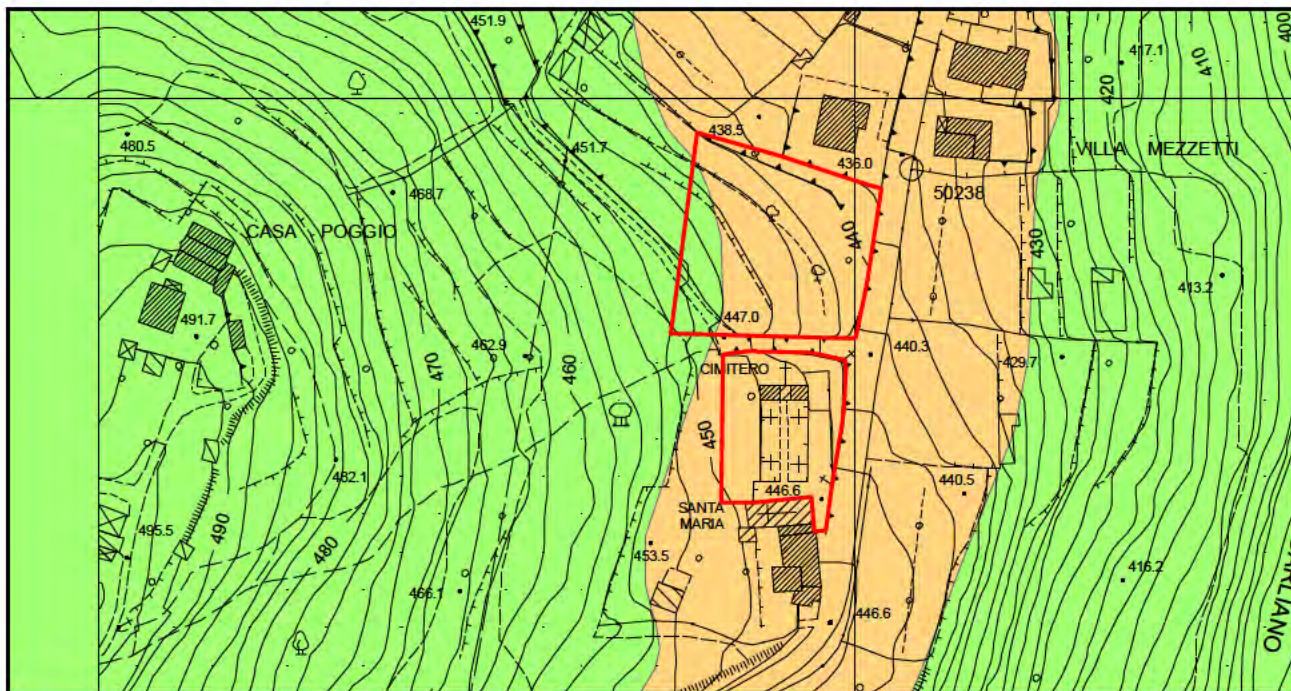
TAV.3 - PAGLIERICCIO, RIFIGLIO, PRATO, SALA, SPALANNI

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

Scala 1:2.000

Legenda

-  Pericolosità geomorfologica molto elevata (G.4)
-  Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
-  Pericolosità geomorfologica media (G.2)
-  Area di intervento








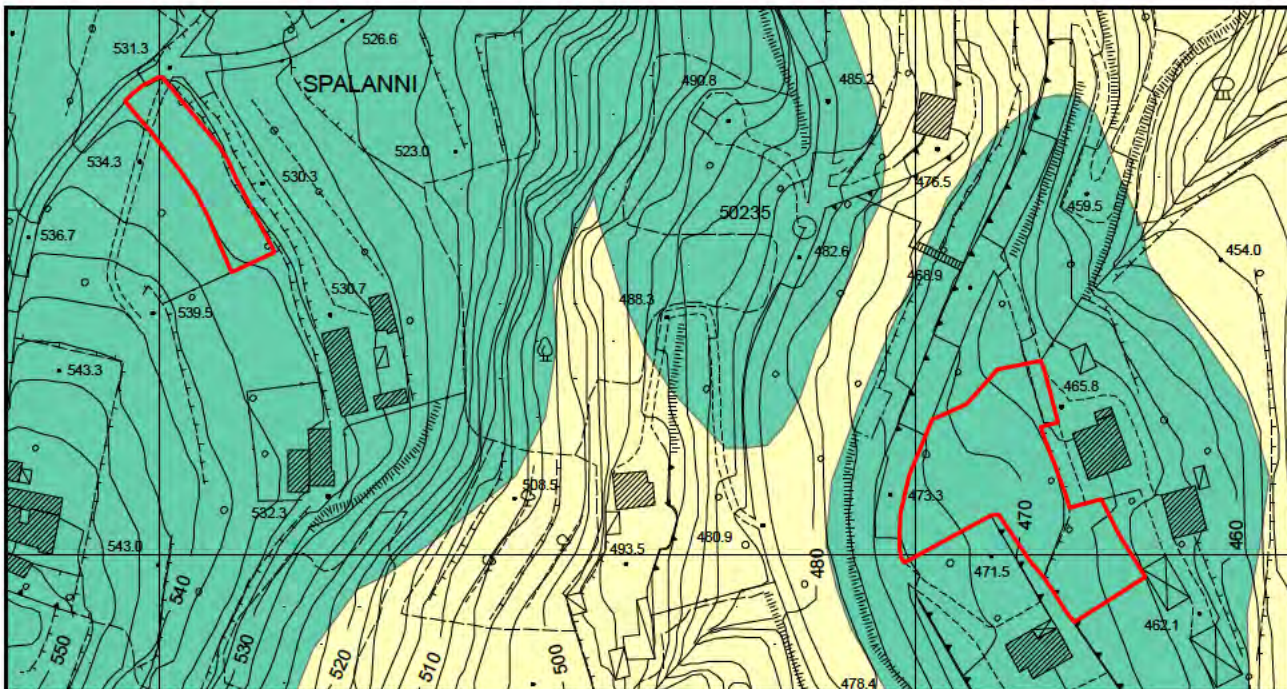
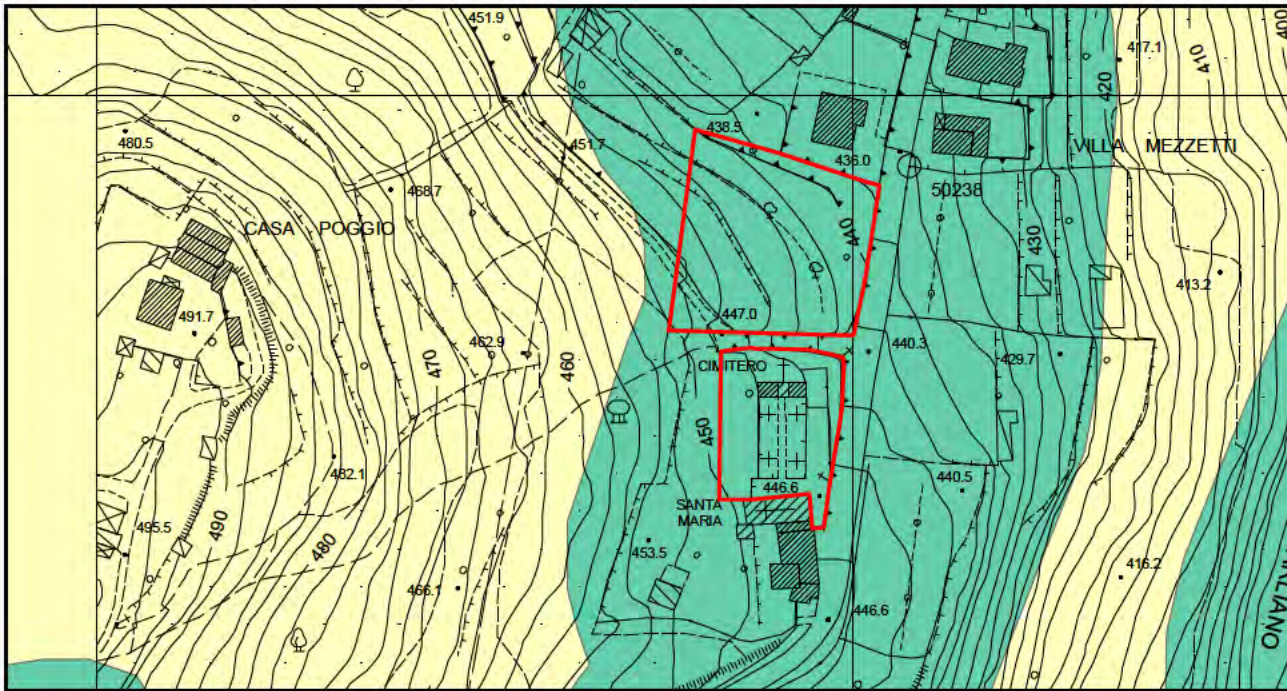
TAV.3 - PAGLIERICCIO, RIFIGLIO, PRATO, SALA, SPALANNI

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Scala 1:2.000

Legenda

-  Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)
-  Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
-  Pericolosità sismica locale media (S.2)
-  Pericolosità sismica locale irrilevante (S.1)
-  Area di intervento







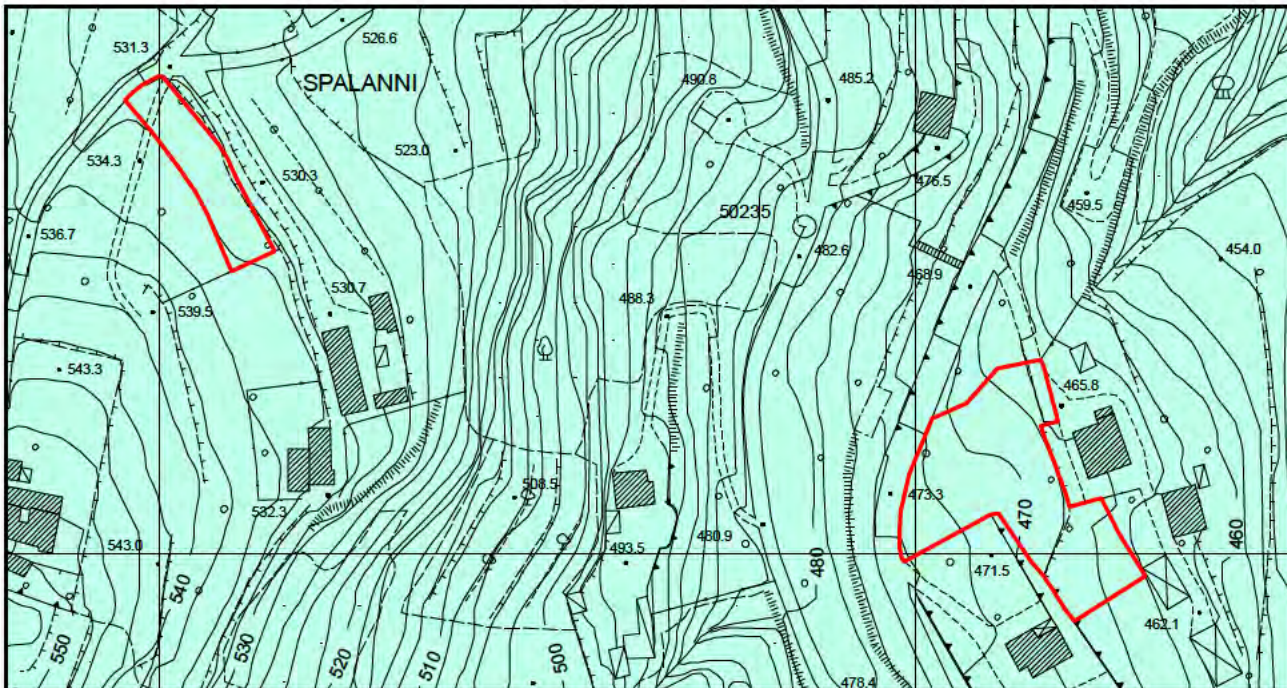
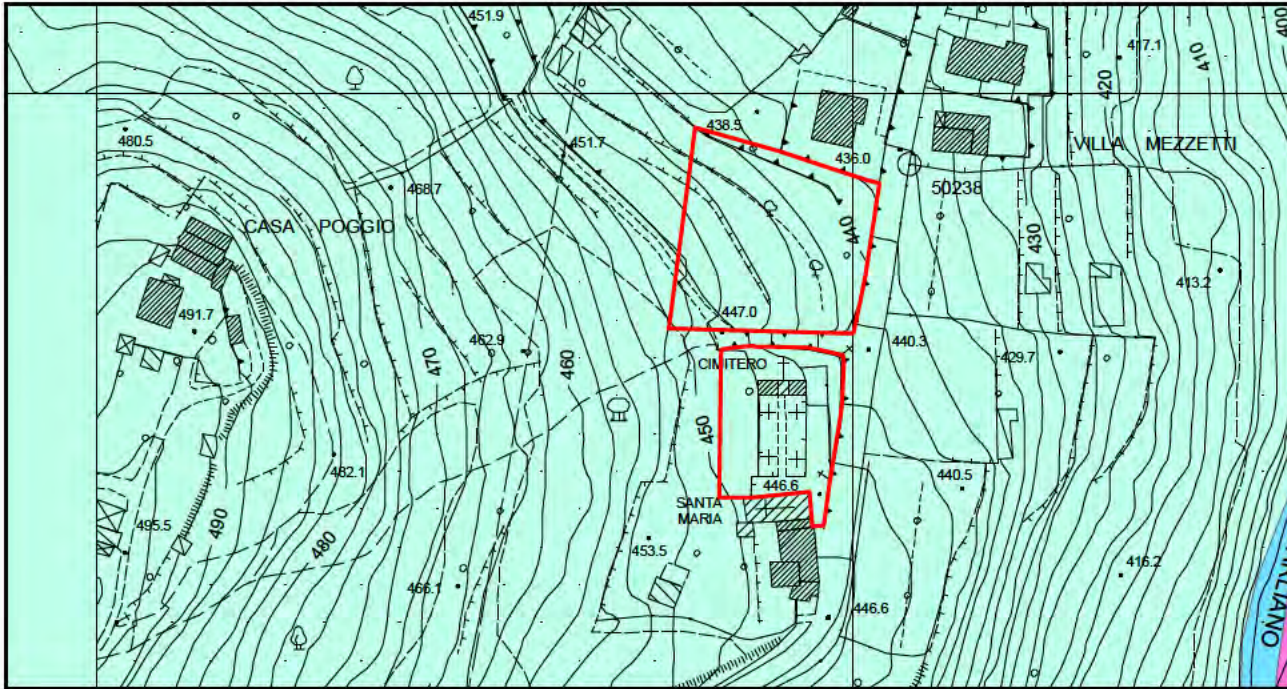
TAV.3 - PAGLIERICCIO, RIFIGLIO, PRATO, SALA, SPALANNI

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Scala 1:2.000

Legenda

-  Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
-  Pericolosità idraulica media (I.2)
-  Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
-  Area di intervento





TAV.3 - PAGLIERICCIO, RIFIGLIO, PRATO, SALA, SPALANNI

CARTA DELLE FATTIBILITA'


Scala 1:2.000

Legenda


FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOMORFOLOGICI

-  CLASSE G.2 - Fattibilità con normali vincoli
-  CLASSE G.3 - Fattibilità condizionata


FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI


-  S1.. Limite di fattibilità con indicazione della classe

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI


-  CLASSE I.2 - Fattibilità con normali vincoli


PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica)

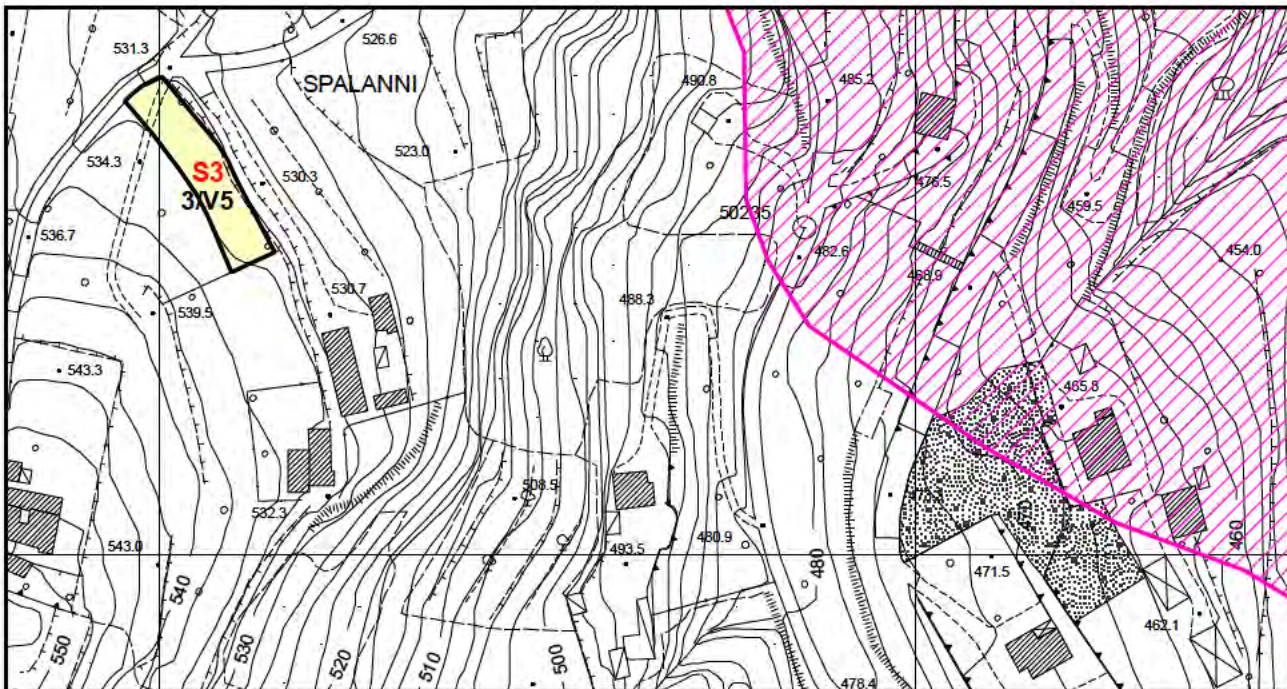
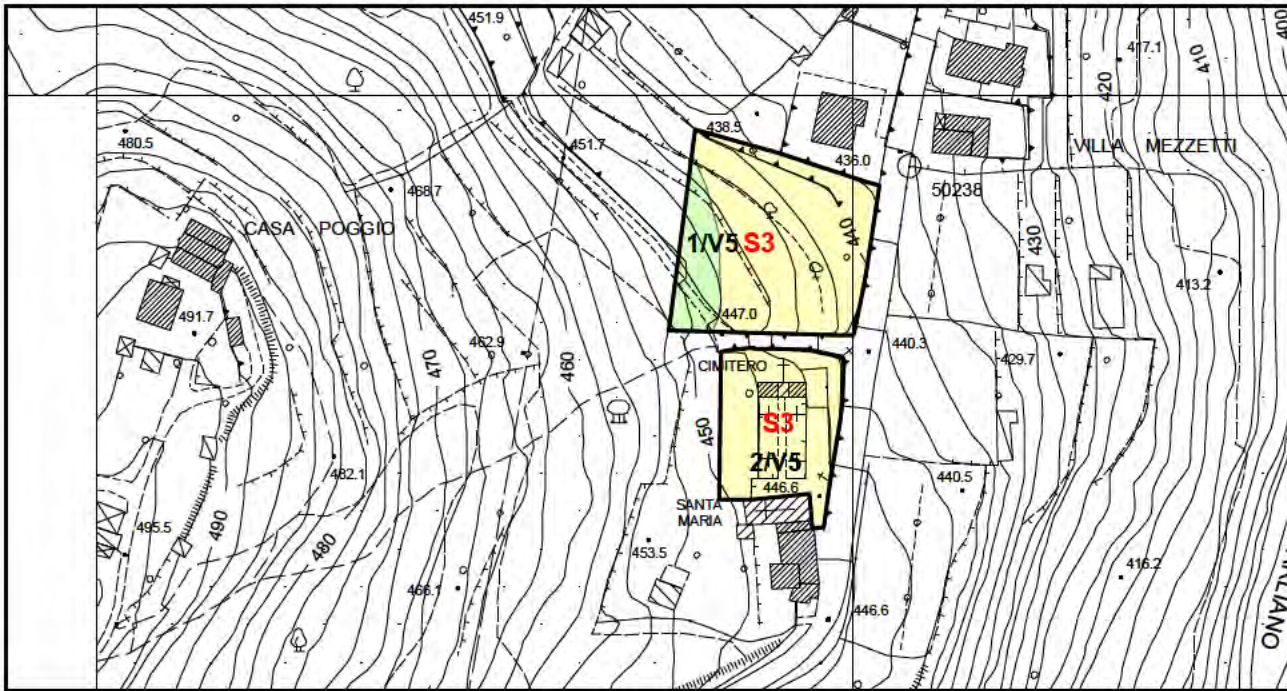
-  P.I.3. - Aree a pericolosità idraulica elevata

-  P.I.4. - Aree a pericolosità idraulica molto elevata

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante)

-  P.F.3. - Aree a pericolosità elevata

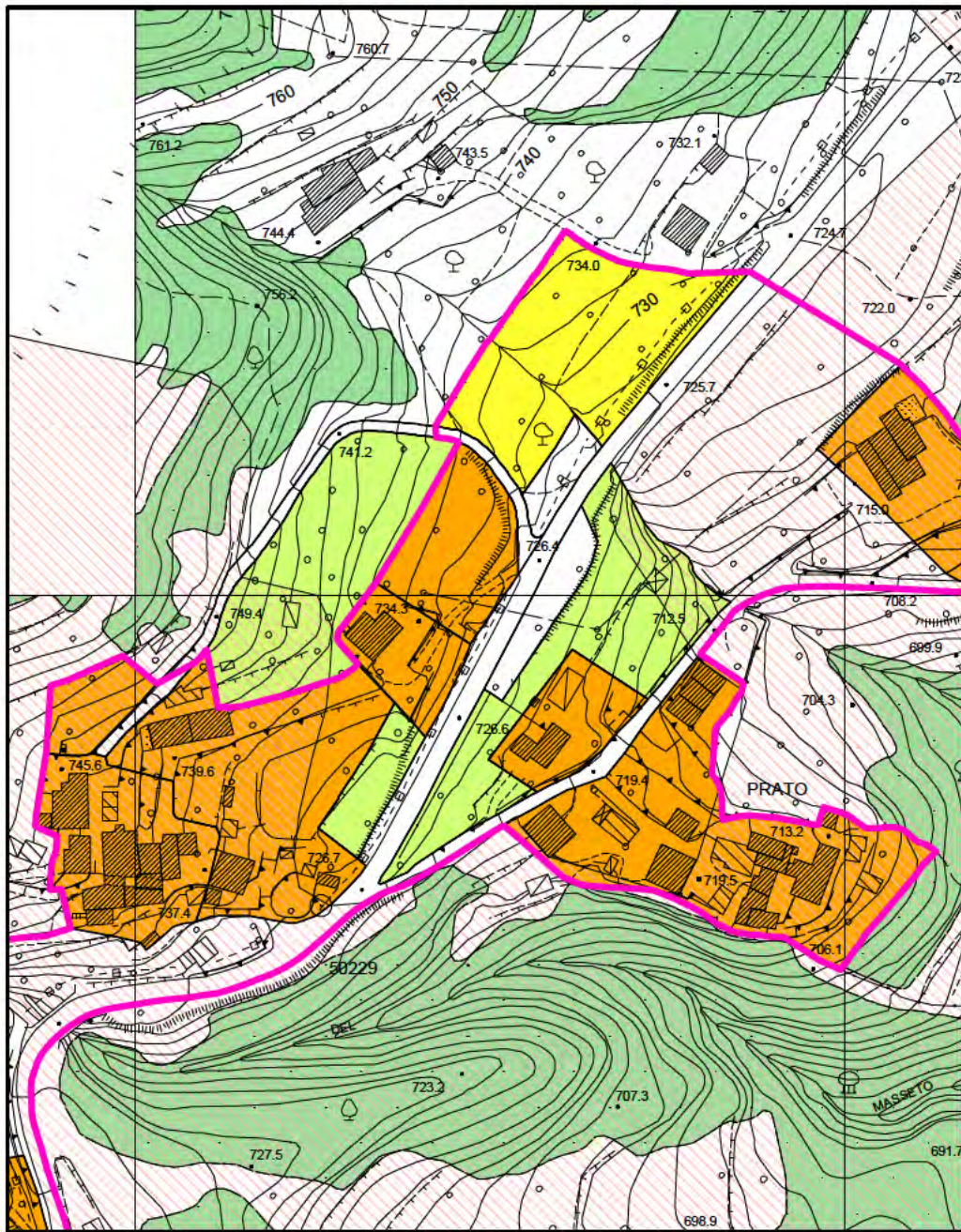
-  Zona a vincolo speciale - Fattibilità 1



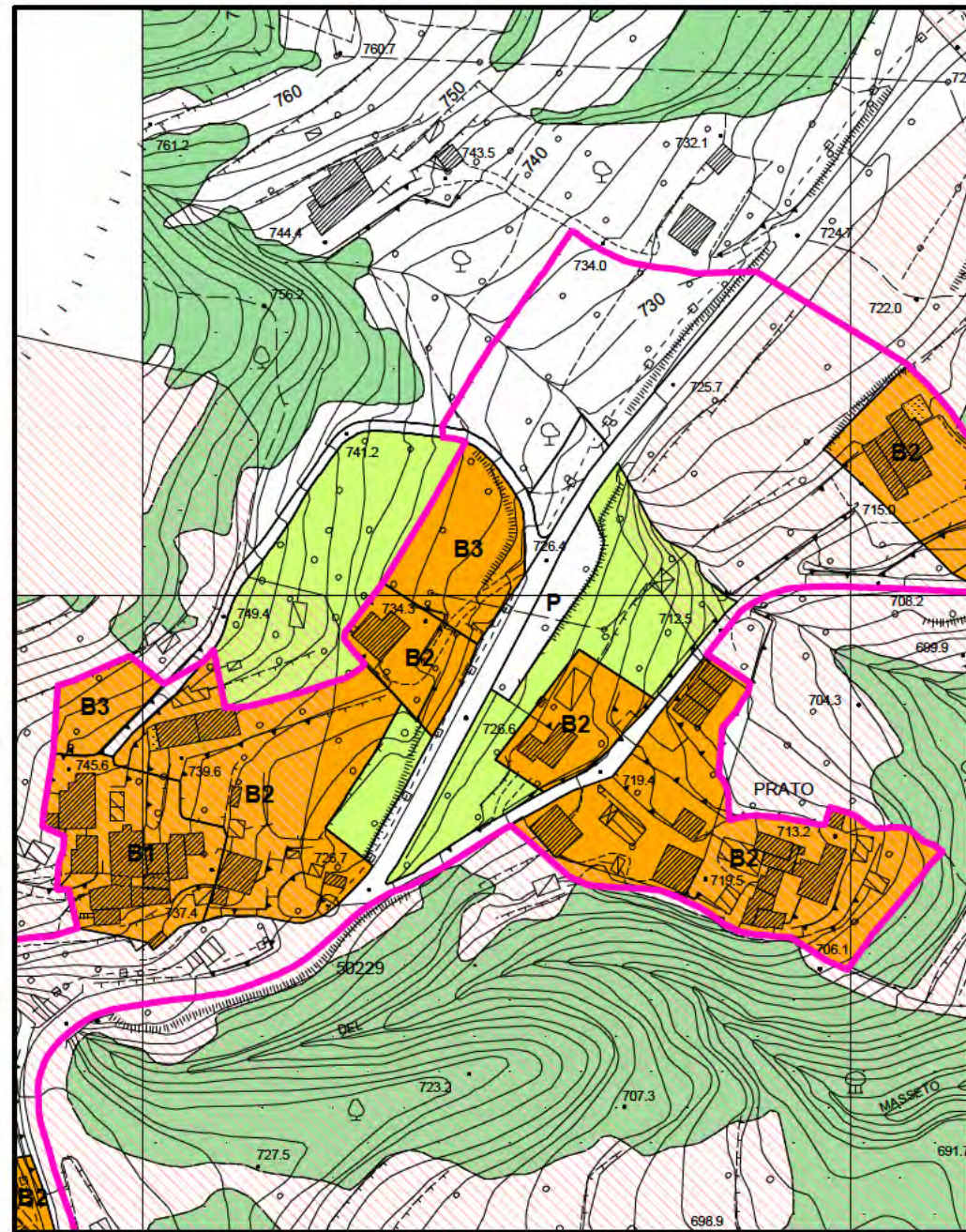
ESTRATTO II - SAN PANCRAZIO - PRATALUTOLI

Scala 1:2.000

- stato pre osservazioni -

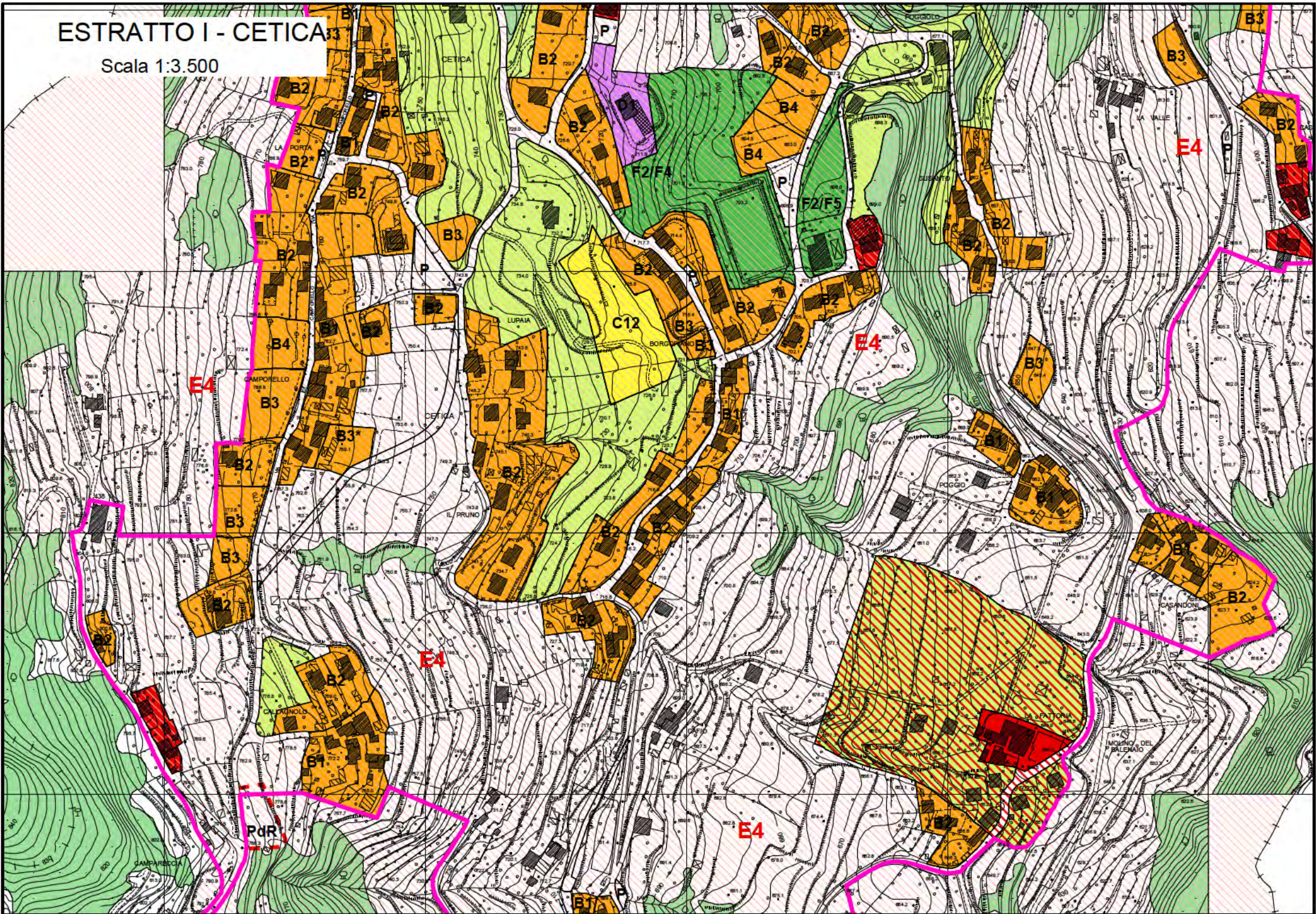


- stato modificato con accoglimento osservazioni -



ESTRATTO I - CETICA

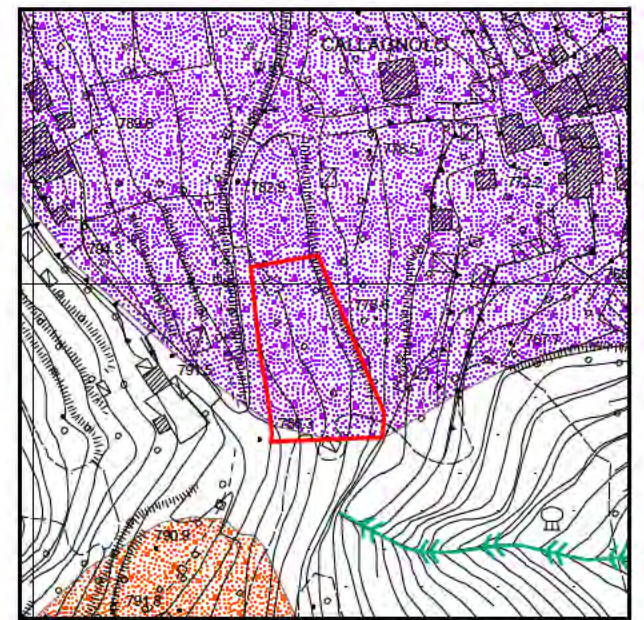
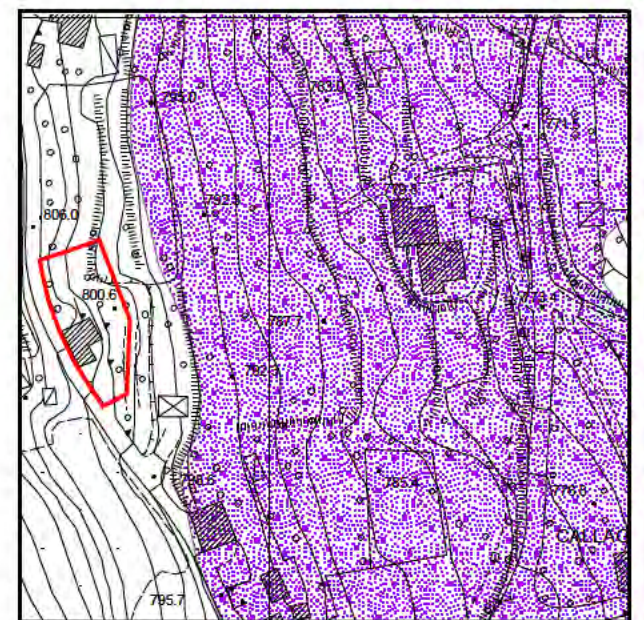
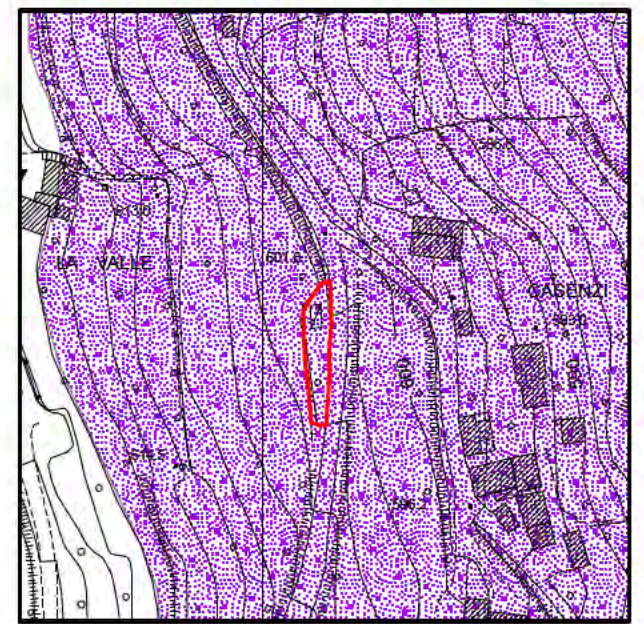
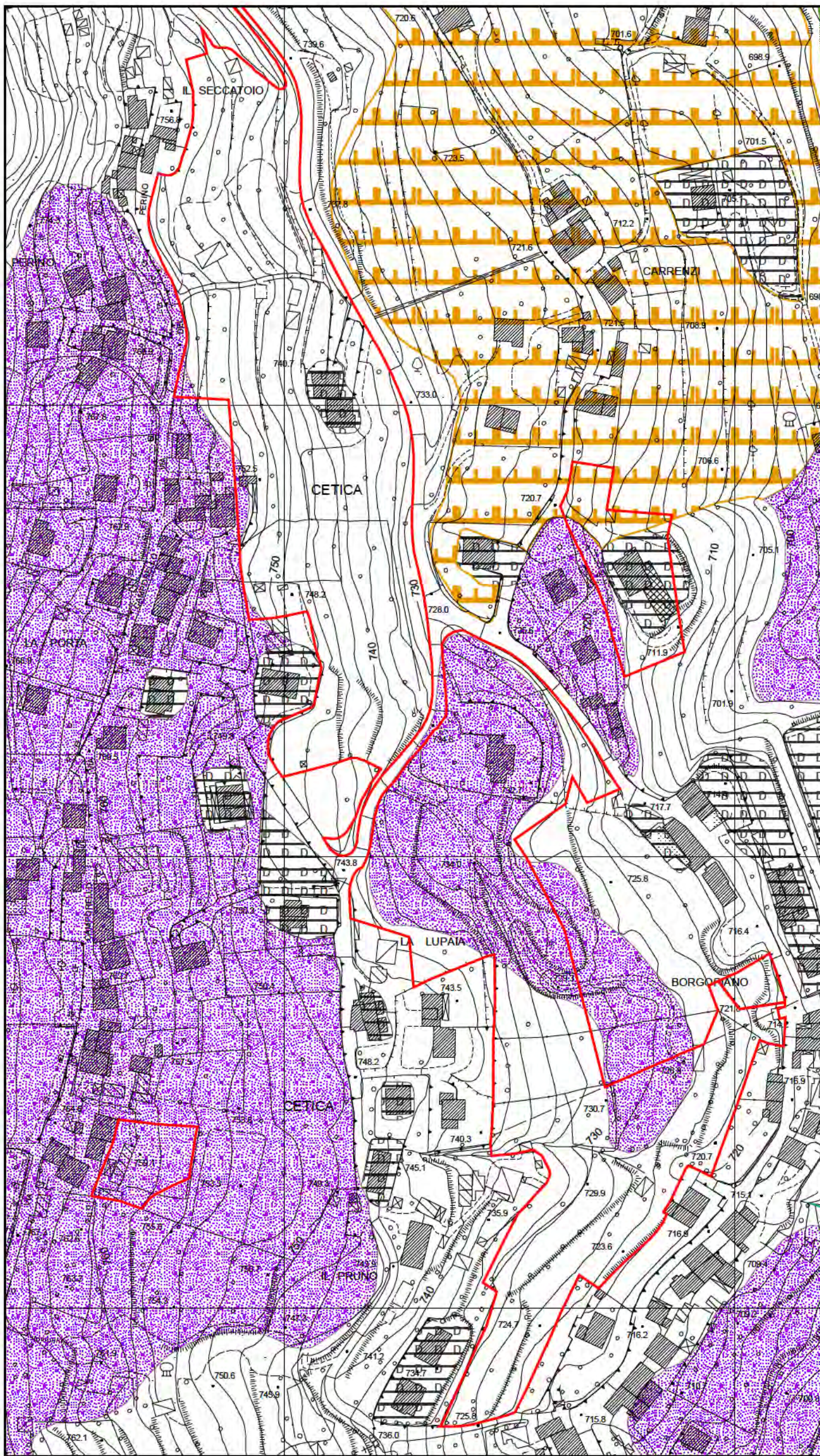
Scala 1:3.500



TAV.5 - CETICA

CARTA GEOMORFOLOGICA

Scala 1:2.000



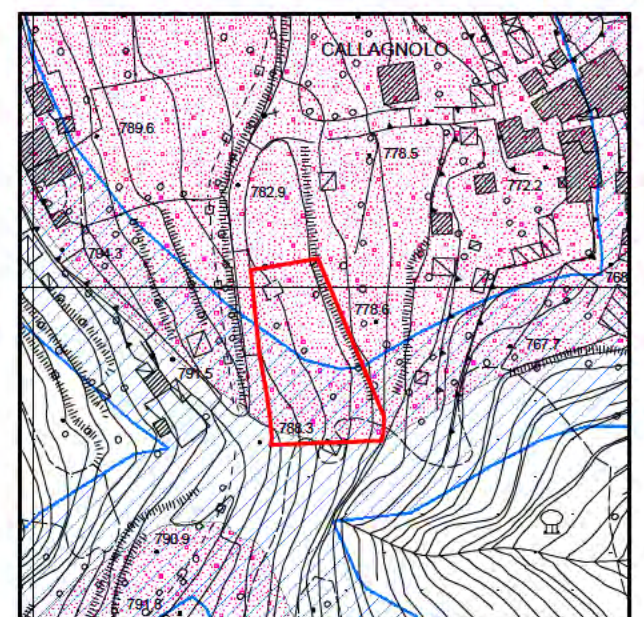
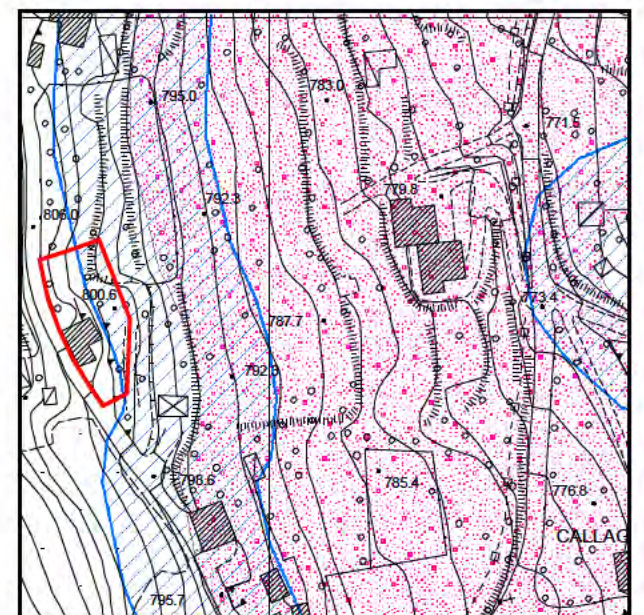
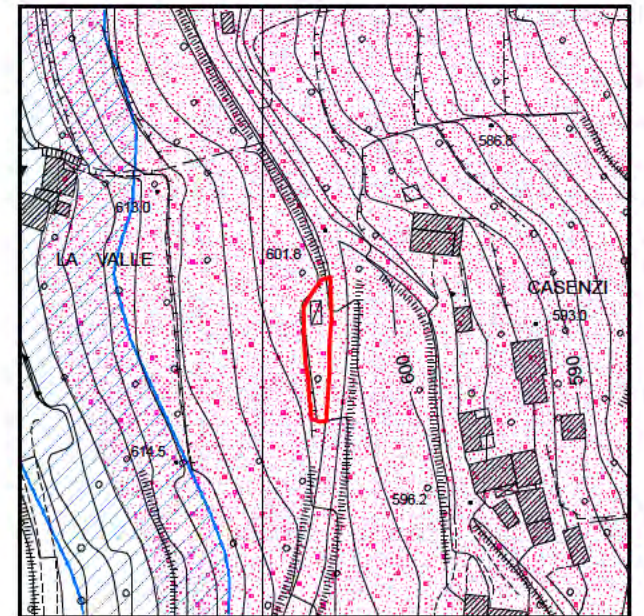
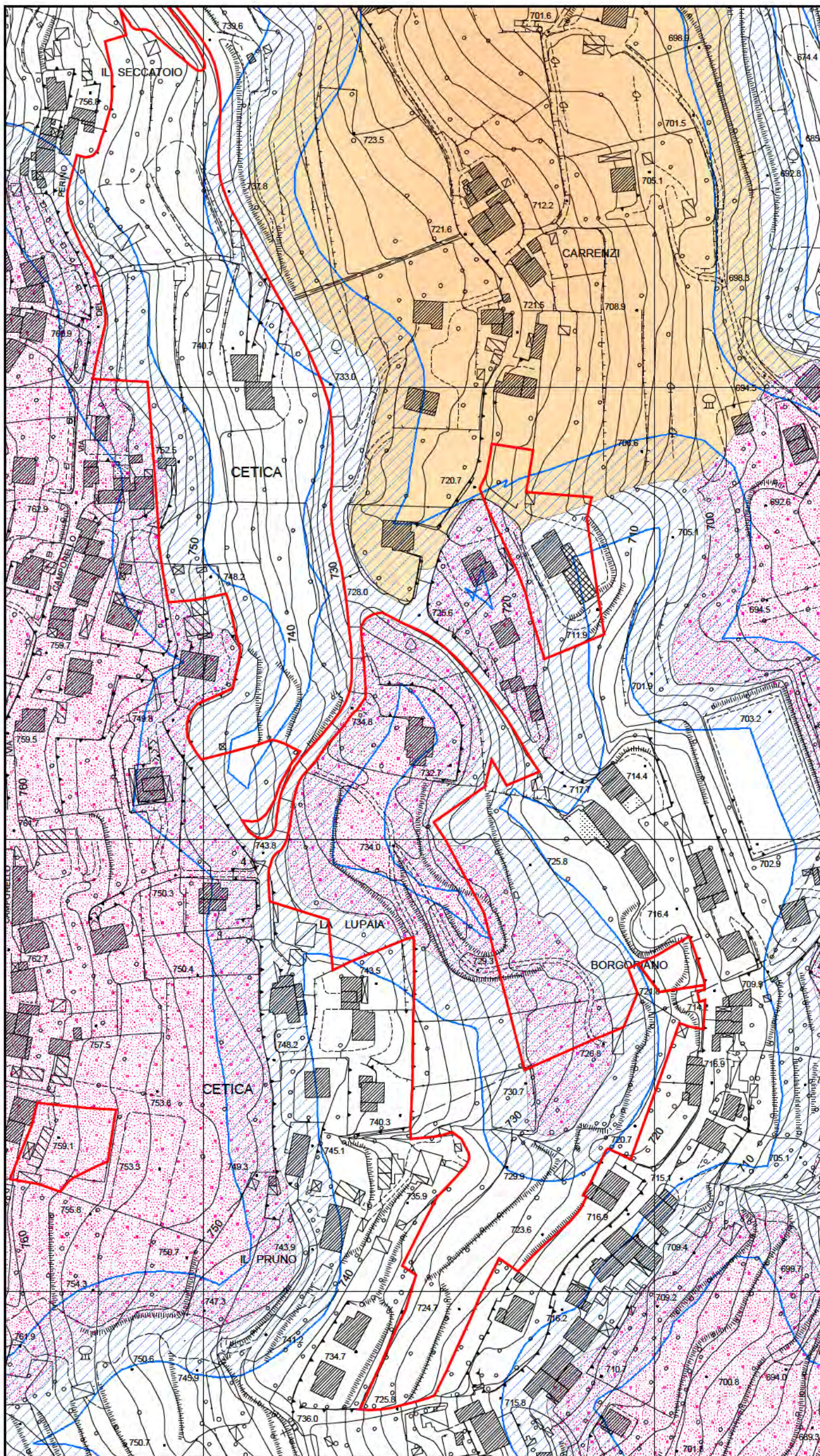
Legenda

- | | | | | | |
|--|--|--|--|--|---|
| | cresta | | area interessata da deformazioni superficiali | | erosione superficiale - non attiva |
| | orlo di scarpata di frana - quiescente | | area interessata da soliflusso generalizzato | | conoide alluvionale - non attiva |
| | nicchia di distacco - non attiva | | corpo di frana - attivo | | superficie alluvionale - non attiva |
| | orlo di scarpata - attiva | | corpo di frana - non attivo | | deposito colluviale - non attivo |
| | orlo di scarpata d'erosione - non attivo | | corpo di frana - quiescente | | superficie di riporto |
| | orlo di scarpata d'erosione - quiescente | | detrito di versante - non attivo | | area interessata da attività estrattiva - abbandonata |
| | alveo con tendenza all'approfondimento - attivo | | detrito di versante - quiescente | | corso d'acqua |
| | orlo di scarpata di erosione fluviale - non attivo | | area interessata da ruscellamento | | Area di intervento |
| | solco di erosione concentrata - attivo | | area interessata da ruscellamento diffuso - attivo | | |
| | solco di erosione concentrata - quiescente | | | | |
| | ruscellamento lineare - quiescente | | | | |

TAV.5 - CETICA




CARTA DELLE ZMPSL (Zone a maggior pericolosità sismica locale)

Scala 1:2.000




Legenda


Accentuazione dei fenomeni di instabilità in atto o potenziali

-  Movimenti franosi attivi (1)
-  Movimenti franosi quiescenti (2a)
-  Movimenti franosi inattivi (3)




Amplificazione sismica dovuta ad effetti topografici

-  Cresta rocciosa sottile e/o cucuzzolo (7)



Amplificazione sismica dovuta a morfologie sepolte

-  Bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (8)

Amplificazione sismica dovuta ad effetti stratigrafici

-  Depositi alluvionali granulari e/o sciolti (9)
-  Coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
-  Conoidi alluvionali e/o coni detritici (11)

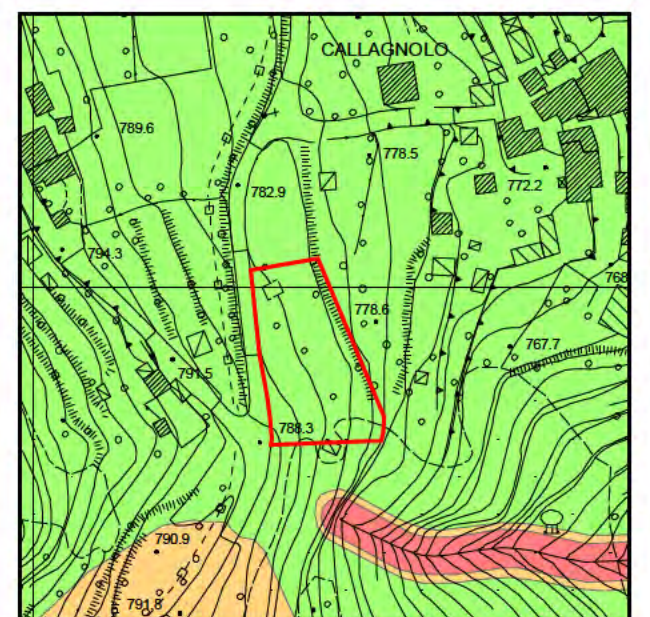
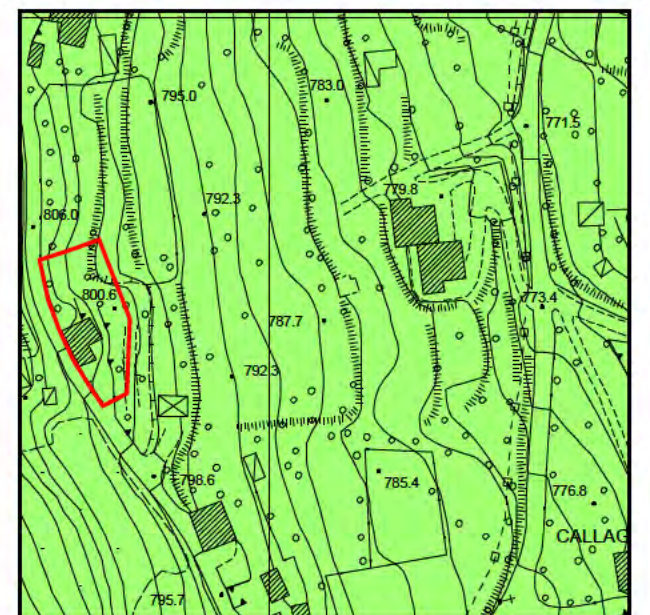
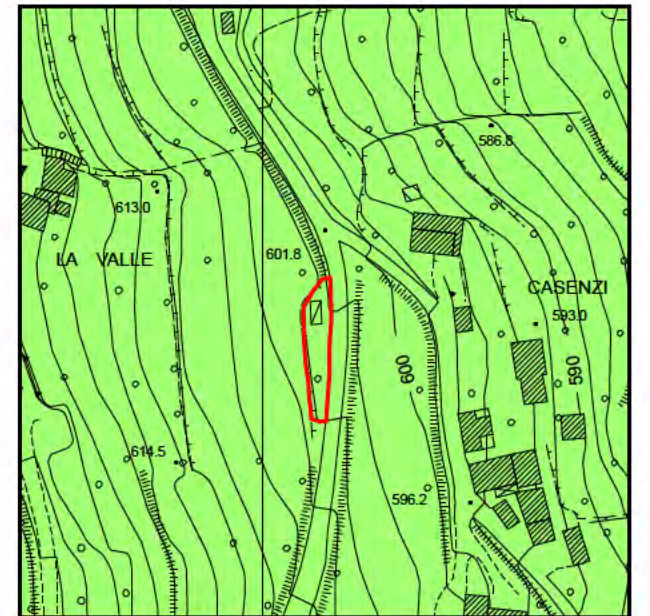
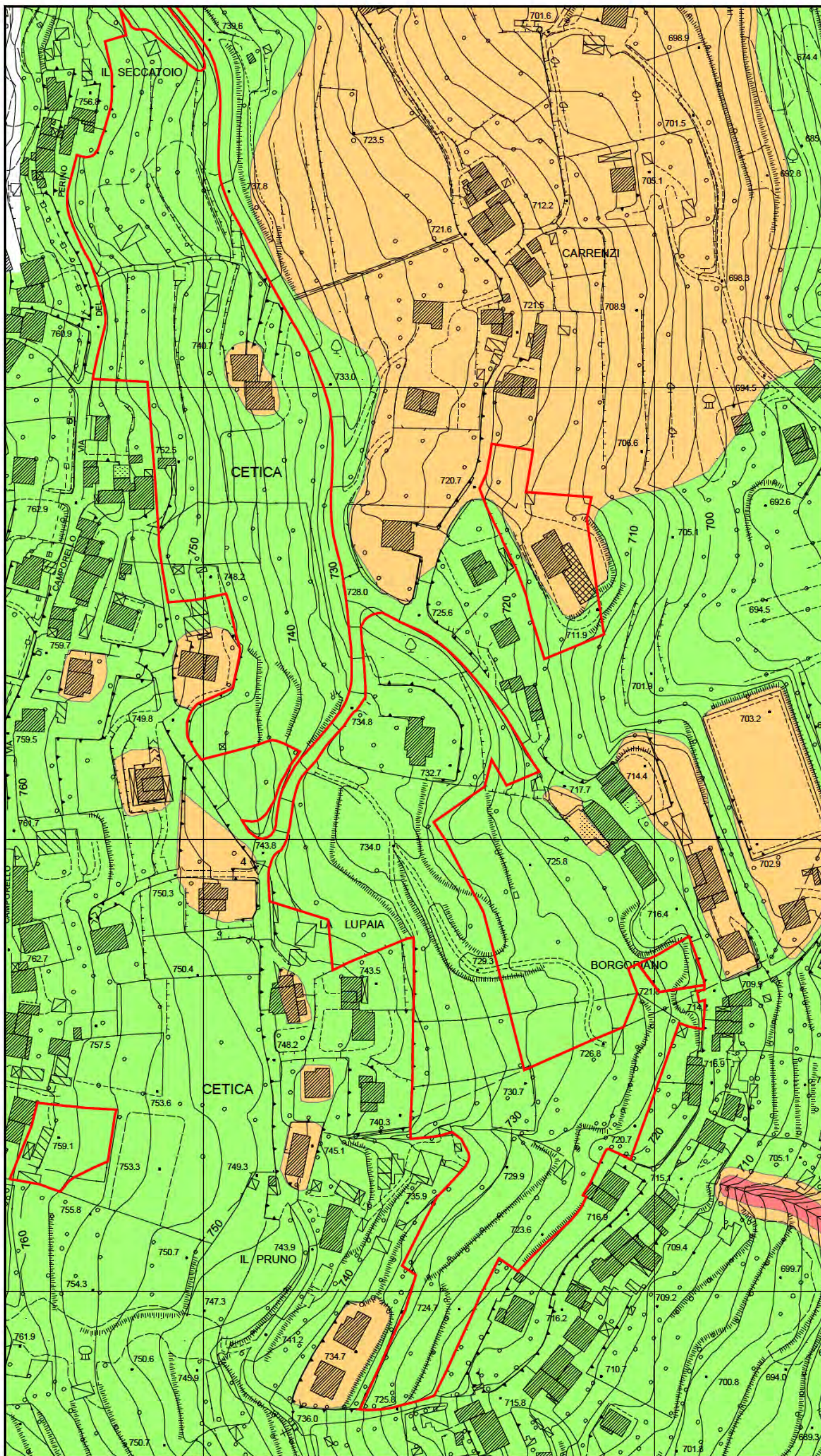
Amplificazione differenziata del moto del suolo e cedimenti

-  Contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
-  Contatti tettonici, faglie, sovrascorrimenti e sistemi di fratturazione (13)





TAV.5 - CETICA

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

Scala 1:2.000



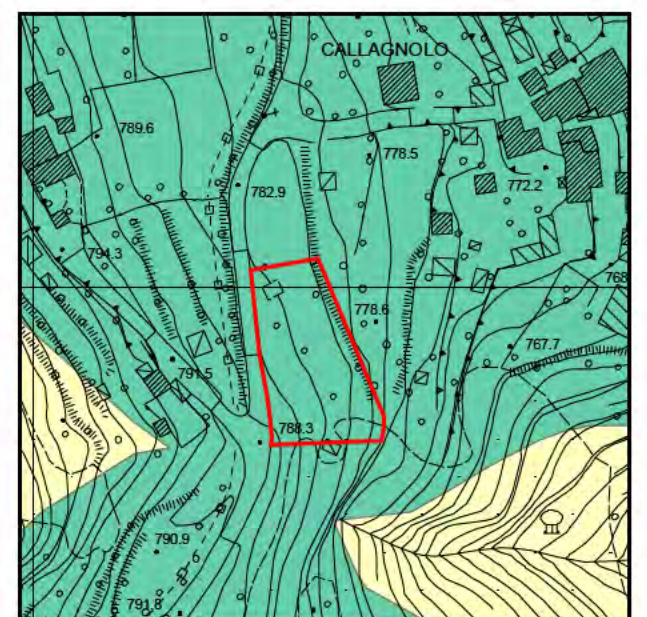
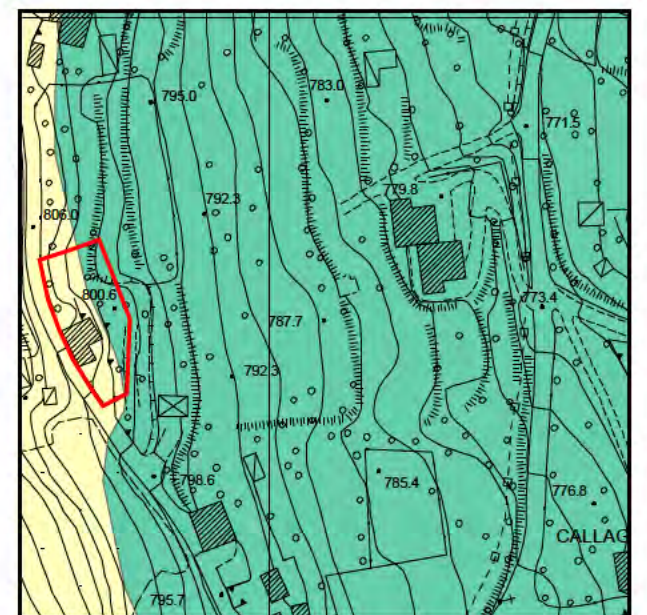
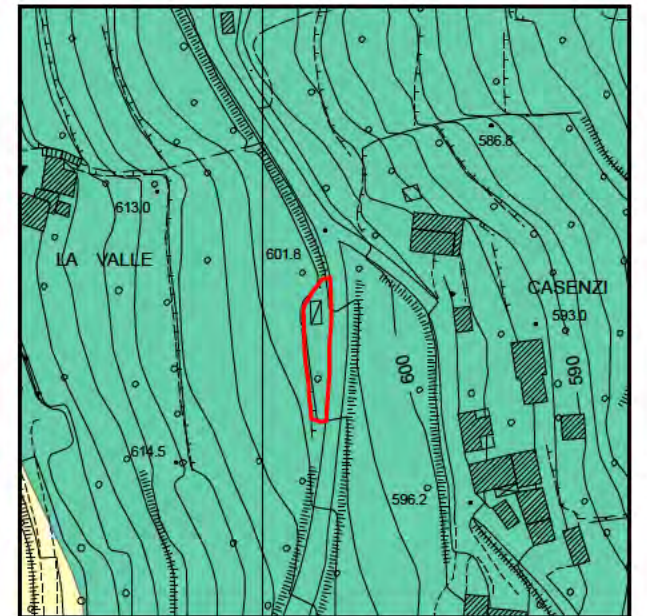
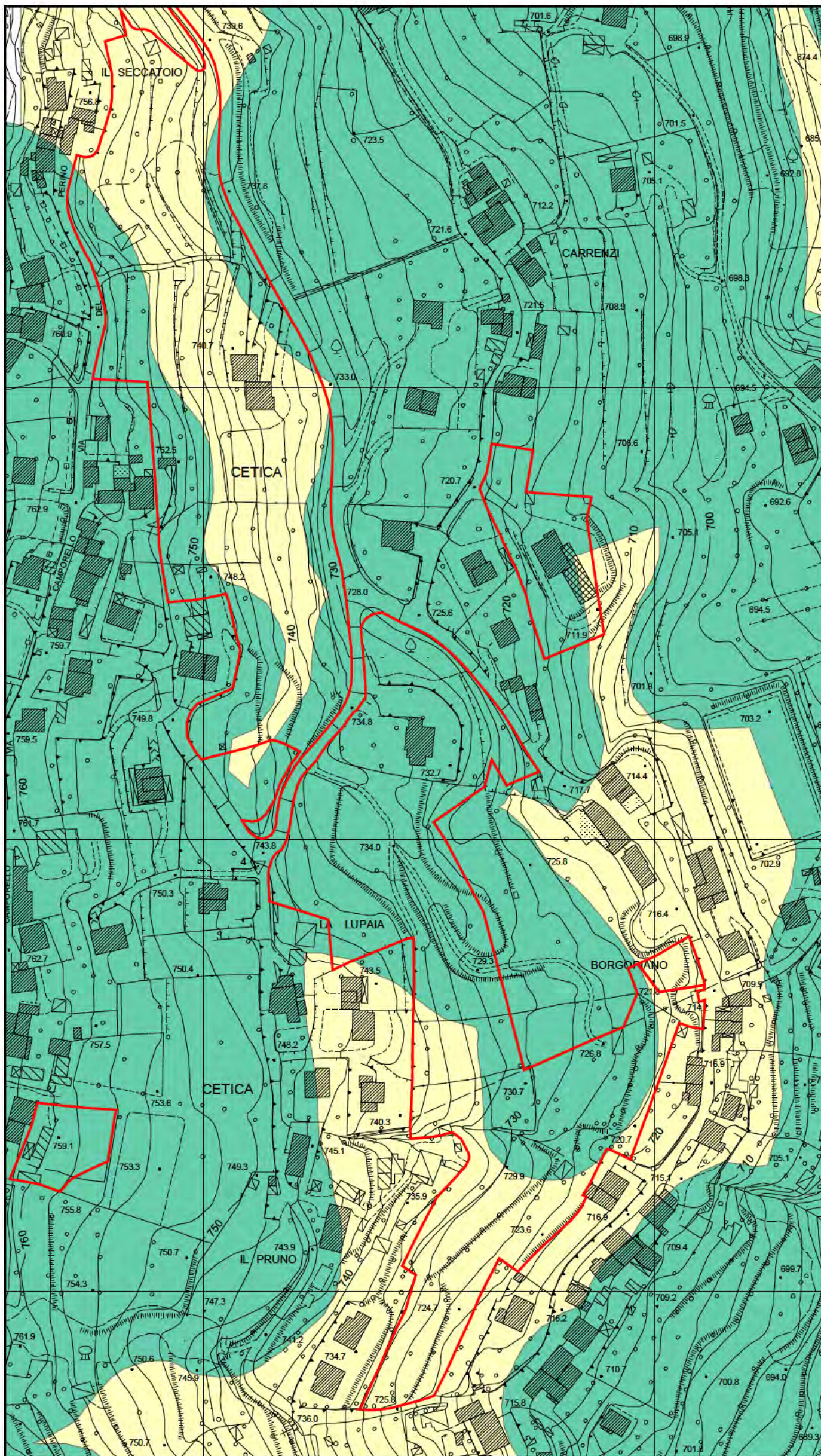
Legenda

-  Pericolosità geomorfológica molto elevata (G.4)
-  Pericolosità geomorfológica elevata (G.3)
-  Pericolosità geomorfológica media (G.2)
-  Area di intervento






TAV.5 - CETICA

CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Scala 1:2.000



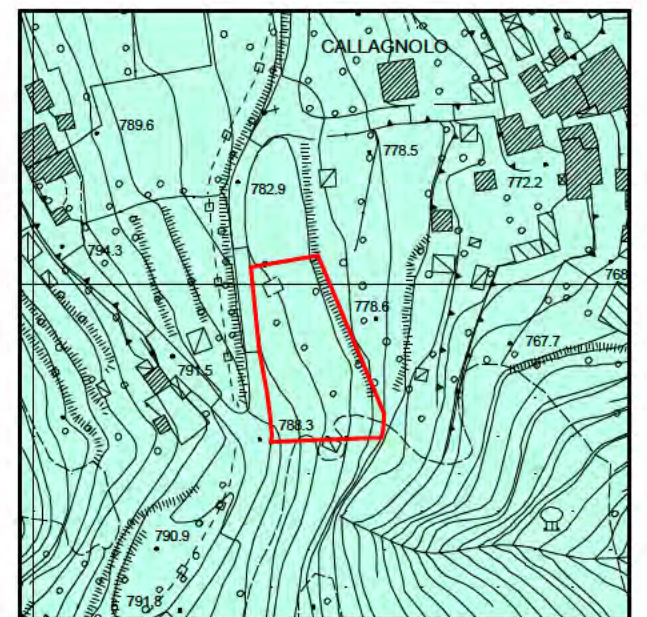
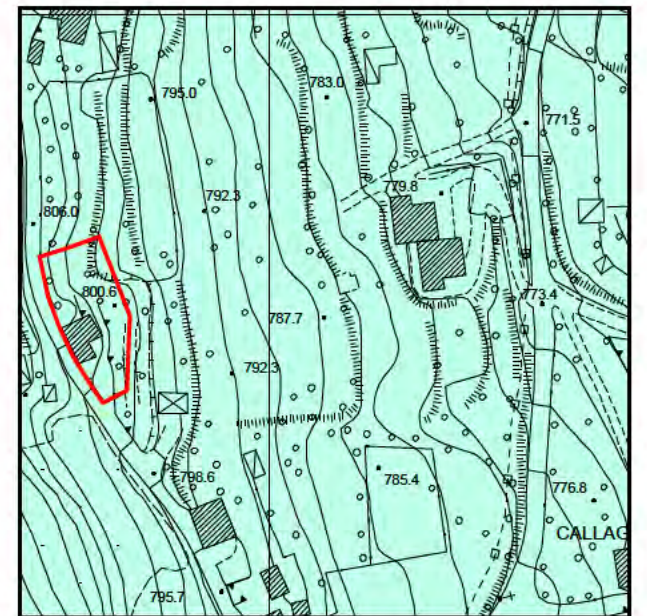
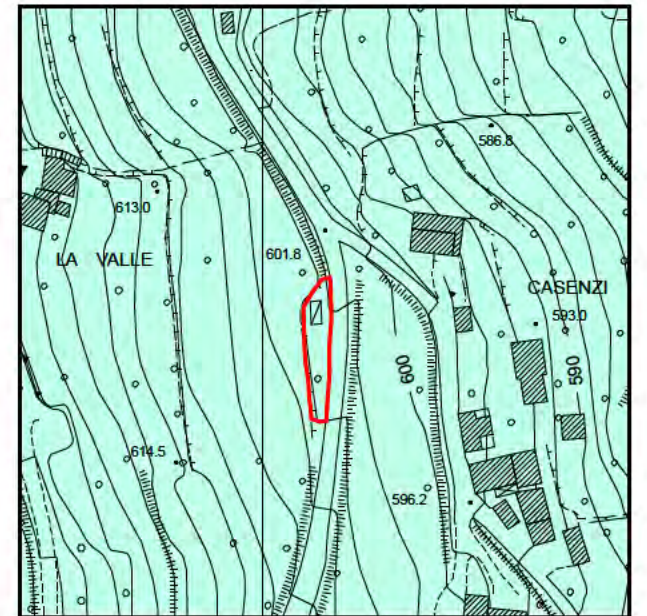
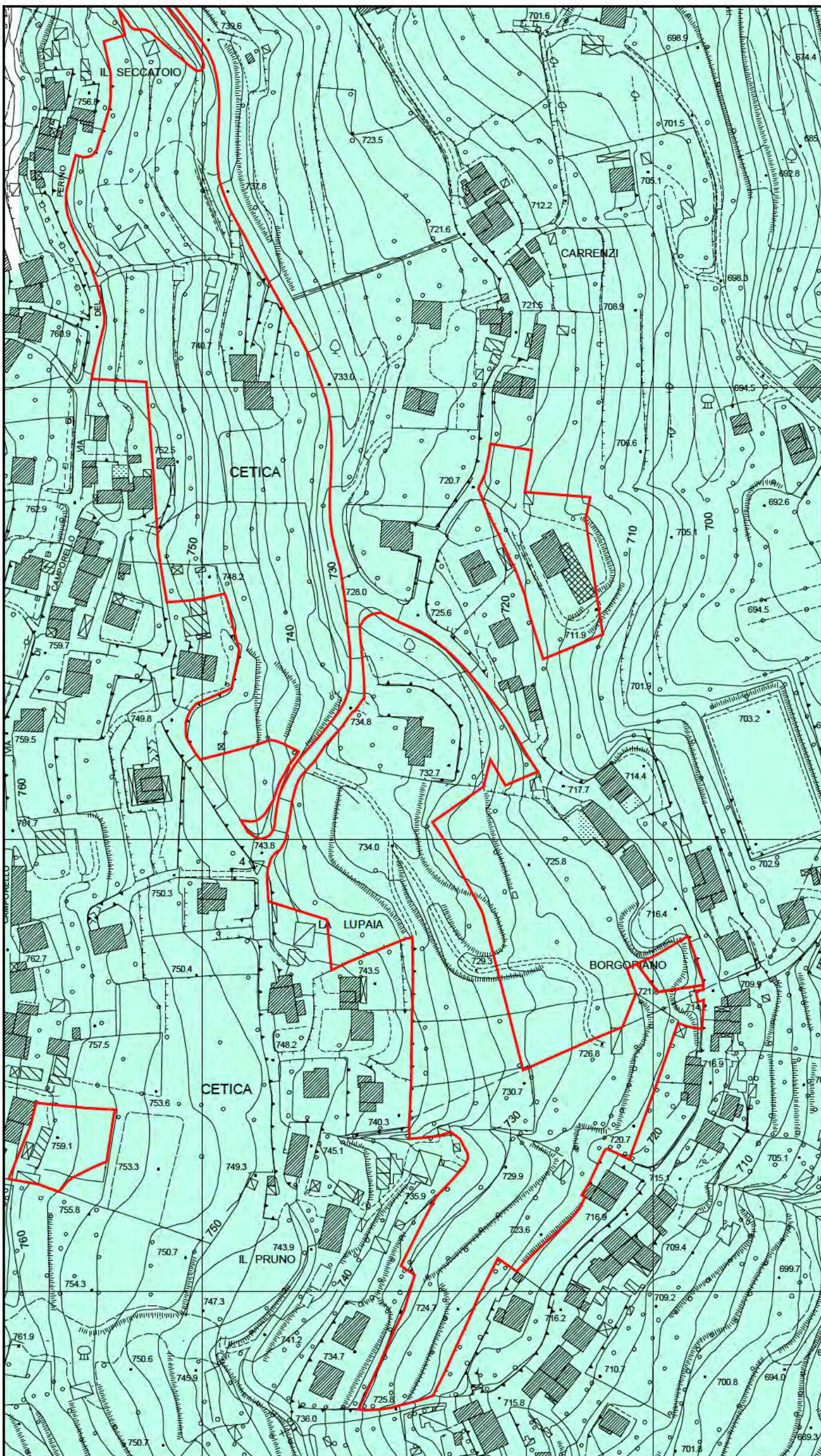
Legenda

-  Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)
-  Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
-  Pericolosità sismica locale media (S.2)
-  Pericolosità sismica locale irrilevante (S.1)
-  Area di intervento





TAV.5 - CETICA

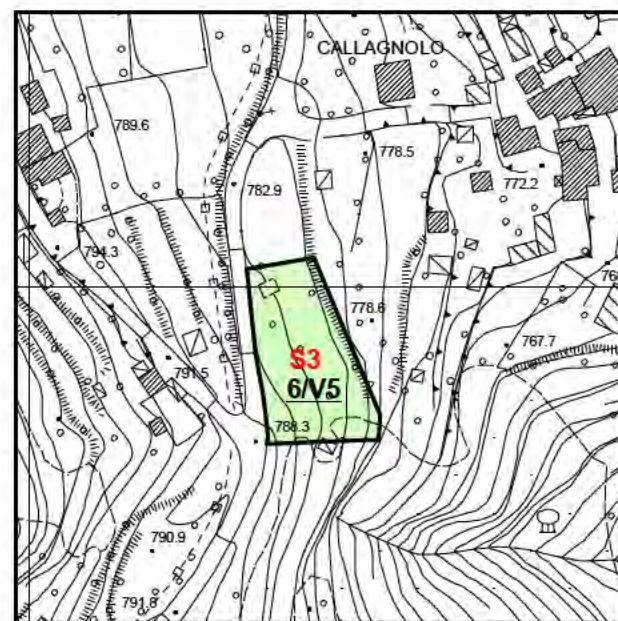
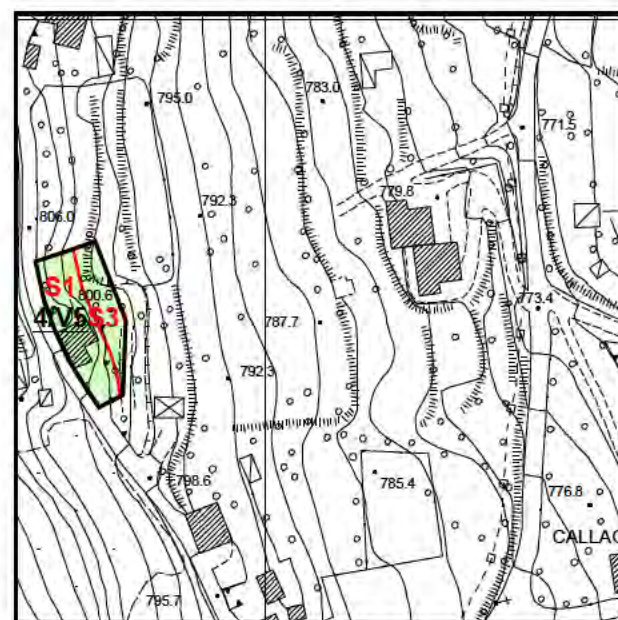
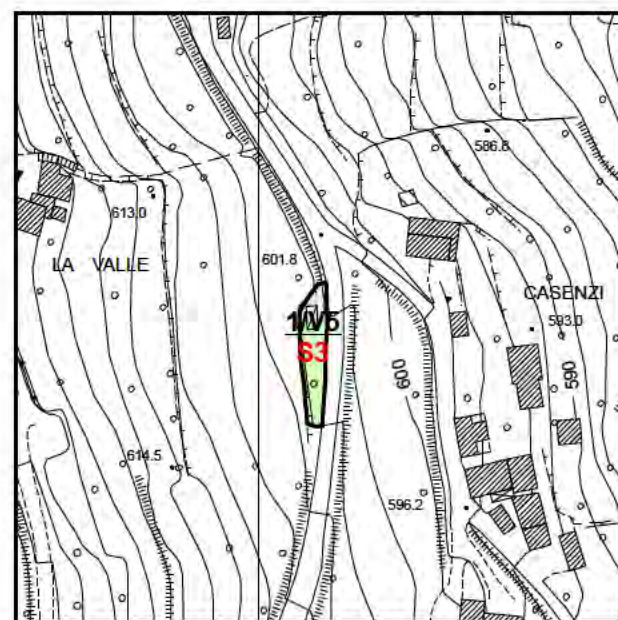
CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

Scala 1:2.000



Legenda

-  Pericolosità idraulica molto elevata (I.4)
-  Pericolosità idraulica media (I.2)
-  Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
-  Area di intervento




Legenda


FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOMORFOLOGICI

-  CLASSE G.2 - Fattibilità con normali vincoli
-  CLASSE G.3 - Fattibilità condizionata



FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

-  S1.. Limite di fattibilità con indicazione della classe


FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI


-  CLASSE I.2 - Fattibilità con normali vincoli

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica)

-  P.I.3. - Aree a pericolosità idraulica elevata
-  P.I.4. - Aree a pericolosità idraulica molto elevata

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno
(Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante)

-  P.F.3. - Aree a pericolosità elevata

-  Zona a vincolo speciale - Fattibilità 1

**SCHEDE DI FATTIBILITA' - CASTEL SAN NICCOLO' -
Loc. Cetica**

Intervento n°1/V5

Sigla intervento	Parcheggio
Geomorfologia	Detrito di versante non attivo
ZMPSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisica e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per la porzione ricadente in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Sigla intervento

D1

Geomorfologia	Area interessata da deformazioni superficiali quiescenti; Superficie di riporto; Detrito di versante non attivo Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti (2A); Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10); Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
ZMPSL	
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2); Pericolosità geomorfologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica bassa (S.1), Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica	CLASSE S1, CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

La classe G3 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA deriva da problematiche di carattere geologico. Gli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture sono subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di movimenti franosi quiescenti (ZMPSL = 2A) devono essere condotte indagini geofisiche e geotecniche per la definizione dell'azione sismica in sede di predisposizione dei progetti edilizi dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisiche e geotecniche che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la porzione ricadente in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°3/V5

Sigla intervento **B3**

Geomorfologia	-
ZMPSL	-
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la porzione ricadente in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°4/V5

Sigla intervento **B2**

Geomorfologia	-
ZMPSL	Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale bassa (S.1) , Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1, CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per la classe S1 di FATTIBILITA' SISMICA non è necessario indicare la tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la porzione ricadente in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°5/V5

Sigla intervento

B3*

Geomorfologia	Detrito di versante non attivo
ZMPSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per la porzione ricadente in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°6/V5

Sigla intervento

PdR - Piano di Recupero

Geomorfologia	Detrito di versante non attivo
ZMPSL	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali (10); Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (12)
Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica	Pericolosità idraulica irrilevante (I.1)
Pericolosità geologica PAI	P.F.2 - Aree a pericolosità media
Pericolosità idraulica PAI	-
Fattibilità geomorfologica	CLASSE G2
Fattibilità sismica	CLASSE S1; CLASSE S3
Fattibilità idraulica	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA. Le condizioni di attuazione dell'intervento sono subordinate agli esiti delle indagini geognostiche ed alla caratterizzazione geotecnica dei terreni, nonché alle verifiche geotecniche sullo stato attuale e di progetto, in ottemperanza ai disposti della vigente normativa in materia.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla possibile amplificazione stratigrafica (ZMPSL = 9, 10, 11) dovrà essere condotta una campagna di indagini geofisiche e geotecnica che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra alluvioni e bedrock sismico, secondo quanto previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

Per le porzioni di area ricadenti in classe S3 di FATTIBILITA' SISMICA, caratterizzati dalla presenza di zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (ZMPSL =12) dovranno essere opportunamente chiarite e definite attraverso una campagna di indagini geofisiche che definisca la variazione di velocità delle Vsh relative ai litotipi presenti e la presenza di strutture tettoniche anche sepolte; così come previsto al paragrafo 3.5 "Criteri generali in relazione agli aspetti sismici" di cui al Regolamento di Attuazione art. 62 L.R. 1/05.

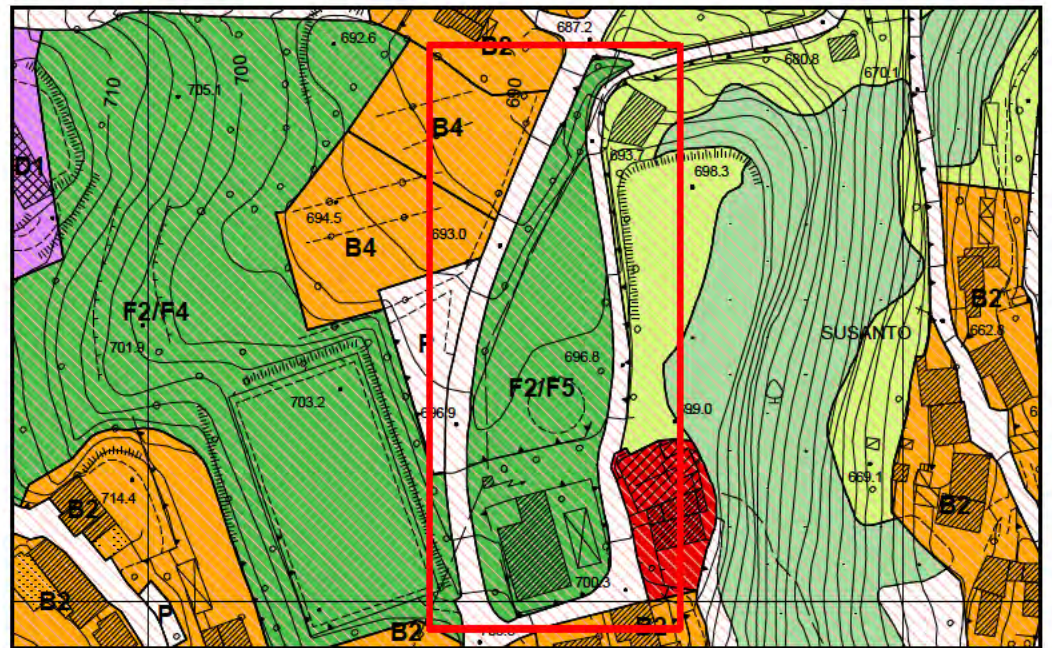
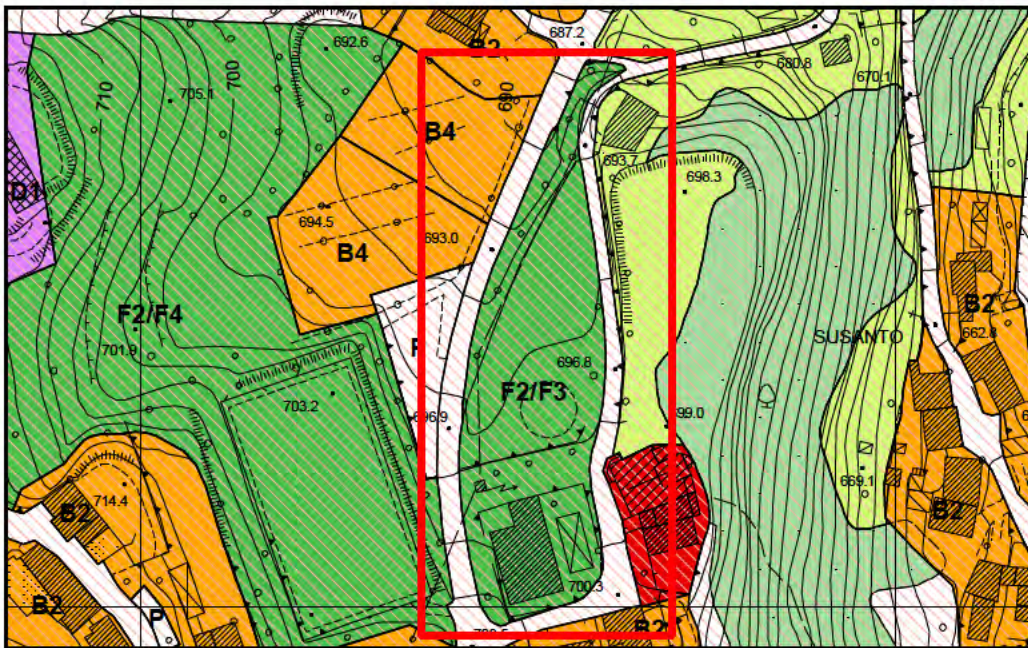
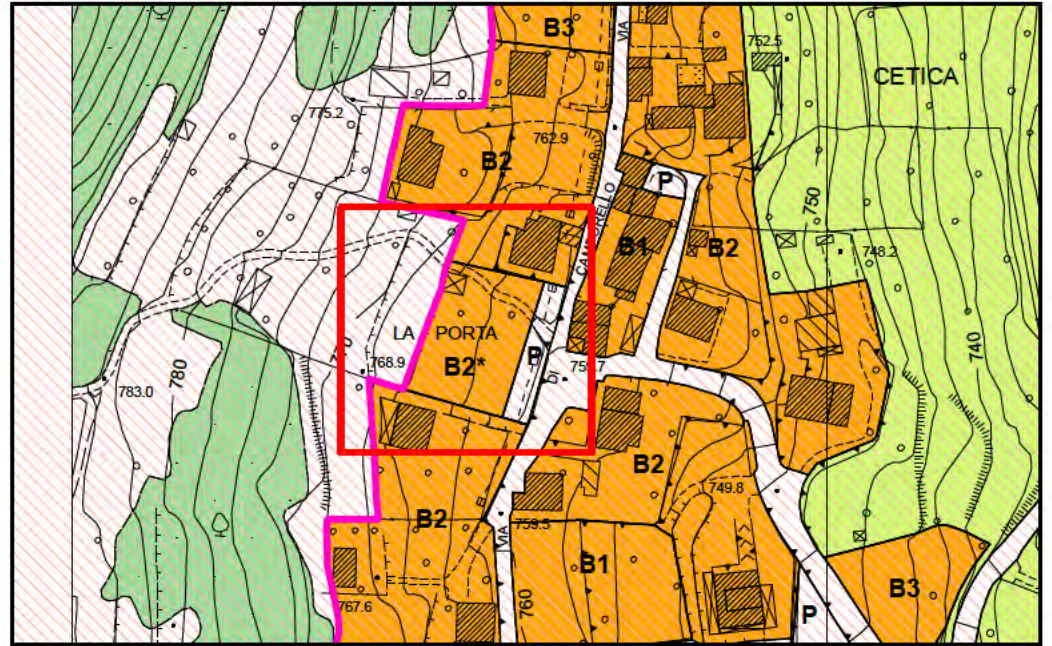
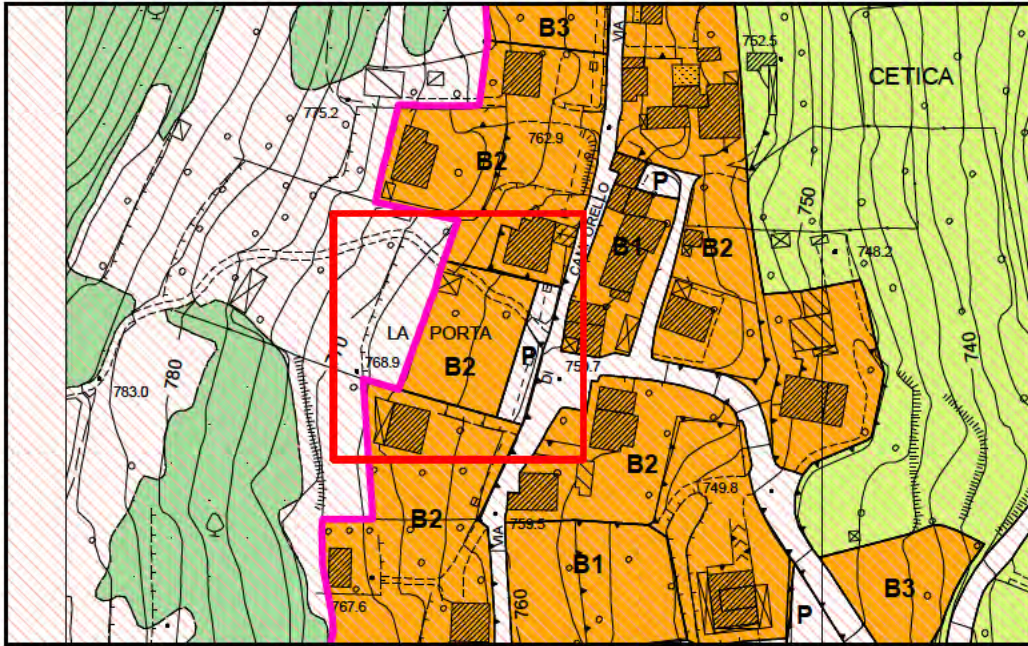
Per la porzione ricadente in classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

ESTRATTO II - CETICA

Scala 1:2.000

- stato pre osservazioni -

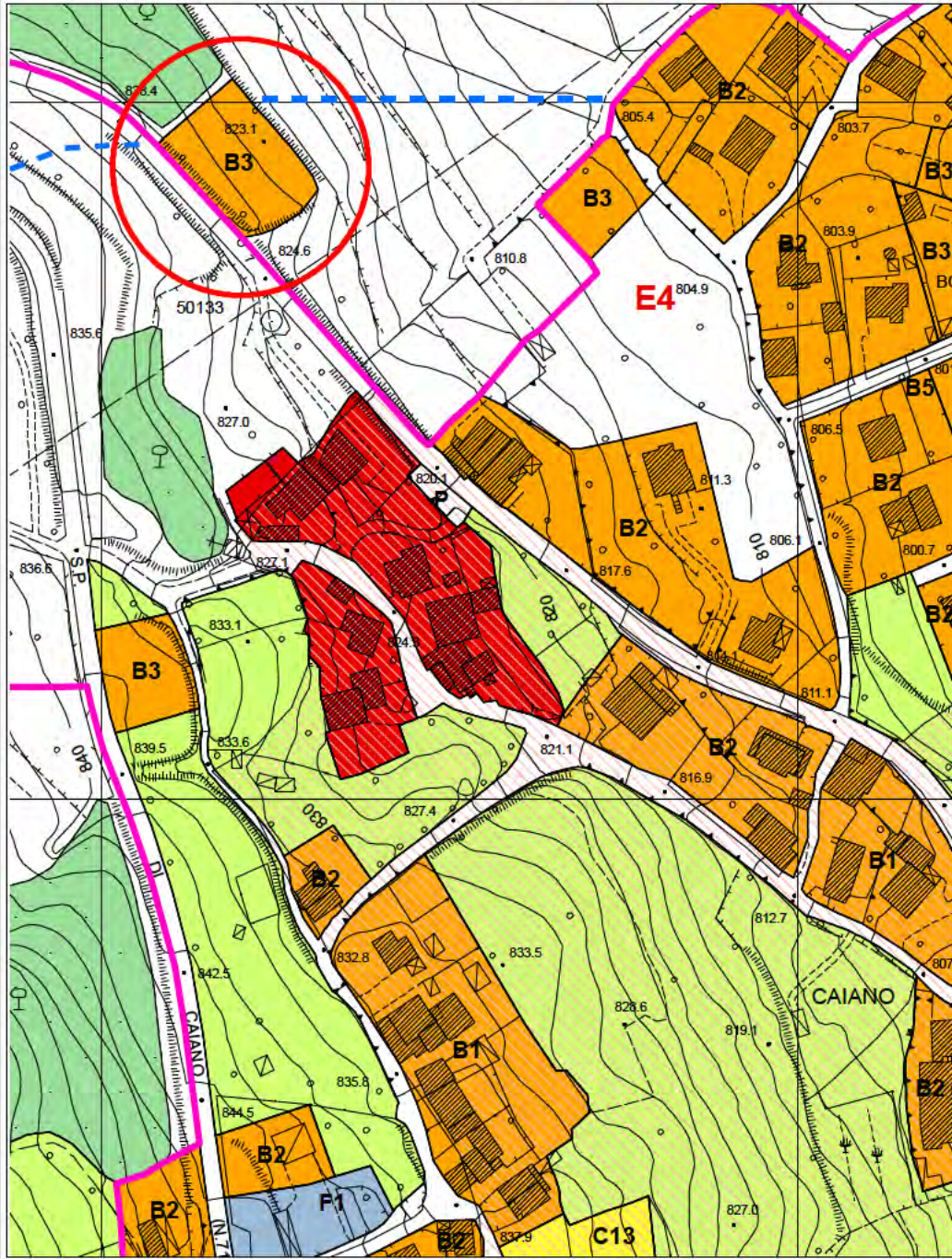
- stato modificato con accoglimento osservazioni -



ESTRATTO II - CAIANO

Scala 1:2.000

- stato pre osservazioni -



- stato modificato con accoglimento osservazioni -

